

Comune di Bernareggio



DiaLogAndO

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 7 NUMERO 4

DICEMBRE 2005





il veliero

agenzia viaggi e turismo

PRENOTA LE TUE VACANZE CON NOI

20044 Bernareggio- Milano
via Prinetti, 18

Tel. 039.6902222 - 039.6902303

Fax 039.6902648

*Pane
&
Tentazioni*



Bernareggio

Via Prinetti, 33 - Tel. 039 6884415

Pasticceria
Produzione Propria



Fratelli
Motta
Falegnameria

Progettazione
e
Realizzazione
d'Interni

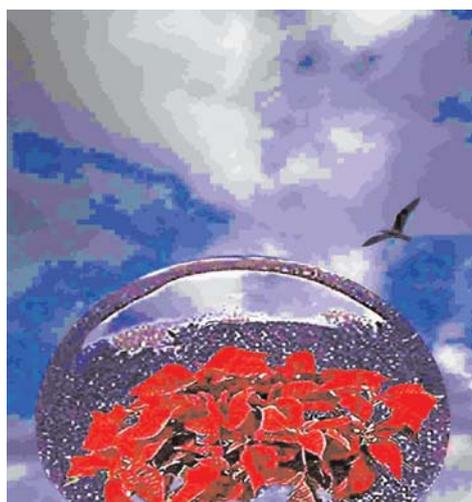
Ristrutturazioni
Chiavi in mano

Cucine
Outlet Aziendale

Tel. 039.6902991
www.mottaarredare.com

Fax. 039.6800045
e.mail:motta.mobili@libero.it

v.le delle industrie 60
Bernareggio -MI-



“Stelle di Natale”
(Omaggio a Magritte)

Foto ed elaborazione grafica di Gian Foresi

Dialogando

Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio
E-mail: dialogando@iol.it

Autorizzazione n° 1347
Registro Tribunale di Monza

DICEMBRE 2005

DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Fumagalli

REDAZIONE
Claudio Angelici
Alice Balconi
Giuseppe Cavallaro
Rosa Colnaghi
Gian Foresi
Stefano Fumagalli
Manuela Galbiati
Pierluigi Radaelli
Noemi Ragazzi
Stefano Vitale
Daniele Zangheri

Consulenza fotografica
Carlo Uselli

Progetto grafico di pag. 6 - 7
Gian Foresi

Foto ed elaborazione
Carlo Uselli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Impianti
Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa
A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda
Interamente stampato su carta riciclata 100%

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

SOMMARIO

- 4** EDITORIALE
- 5** FACCIA A FACCIA
- 9** LETTERE IN REDAZIONE
- 12** CTL3
- 14** BIBLIOTECA
- 15** “PADRE” Nessuno rispose
- 16** GIOVANI
- 17** VISIONI STUFEFACENTI
- 18** A.P.S.
- 19** AIDO
- 20** PROGRAMMA DI NATALE
- 21** ADOZIONE A DISTANZA - FLORA
- 22** TROFEO LAMPRE
- 23** Personaggi: VIRGINIA TORNAGHI
- 24** “CALCIO AL FEMMINILE”
- 25** PRO LOCO Sagra 2005
- 26** GIUSEPPE ALAIMO
Nuovo dirigente scolastico
- 27** Notizie dalla SCUOLA OBERDAN
- 28** FESTA ALLA PANNOCCHIA
- 29** Ricordo di GINO VERTEMATI
- 30** PERSONAGGI
Palmira Sangalli
Attilio Tornaghi
- 32** Poliambulatorio di cure primarie
- 33** SMALTIMENTO AMIANTO
- 33** BIBLIOTECA
- 34** NEWS
- 36** TRIBUNA DELLE COALIZIONI
- 38** INFORMAZIONI

di Daniele Fumagalli

In questi giorni troppo spesso odo sussurri ironici “mancano i soldi in Comune?”, “non vi vergognate a rubare alla povera gente?”, “si costruisce troppo, c’è bisogno di soldi?” all’indirizzo di noi amministratori colpevoli di aver posizionato un’apparecchiatura per rilevare una delle infrazioni stradali più pericolose: il non rispetto del semaforo rosso e colpevoli di concedere troppe licenze edilizie. Ed allora partendo da qui vorrei proporre alcune considerazioni.

Evidentemente nonostante gli sforzi di questi anni di governo non siamo riusciti a dimostrare quanto l’Ente Locale, il Comune, sia una struttura al servizio dei cittadini anzi sia una struttura dei cittadini. Altrimenti perché queste frecciate? Ancora adesso, questa modalità di governo rappresentata dall’istituzione comunale, è vista come una struttura estranea, non propria.

Eppure ogni giorno siamo chiamati a risolvere i problemi del quotidiano.

Quando dal rubinetto non esce acqua, quando la corrente va e viene, quando si è formata una buca, quando il pullman fa ritardo, ecc., quando la propria madre, il proprio padre, i fratelli, i figli necessitano di aiuti ed in famiglia scarseggiano le risorse a chi ci si rivolge? Ci si rivolge al Comune e si pretende che le risposte siano immediate, efficaci, complete. Non esiste, che un dipendente sia ammalato, che la richiesta non possa essere evasa subito, magari solo perché ve-

ne sono altre prima da evadere. Non può essere che il Sindaco o gli Assessori non siano disponibili, pronti. Tutto deve funzionare, tutti devono essere al loro posto a fornire servizi, spiegazioni. Ci si chiede mai quali sono le condizioni affinché tutto funzioni?

Primo: che le regole siano rispettate. Un ingranaggio per lavorare correttamente deve essere inserito secondo certe regole, se non le si rispettano tutto salta. Quindi, ritornando al pensiero iniziale, vanno rispettati i semafori e vanno rispettati i diritti edificatori.

Secondo: non possono mancare le risorse per poter sviluppare l’azione di gestione, di governo. E ciò non può essere demandato ad entrate saltuarie. Per richiamare quanto detto sopra il semaforo può dare solo entrate saltuarie, gli oneri edilizi non hanno un respiro lungo. Non è perciò su queste entrate che possiamo contare per una corretta gestione delle risorse. Con questa consapevolezza stiamo utilizzando le risorse aggiuntive per dare maggiore stabilità al nostro bilancio e quindi alla nostra azione. In particolare in questo periodo, anche per rispettare il patto di stabilità che ci lega al riordino dei conti pubblici e non consente di ampliare la spesa, stiamo estinguendo alcuni dei mutui assunti negli anni scorsi. Ma è un’azione in più, non siamo in emergenza, sfruttiamo però la situazione per tornare ad un equilibrio di bilancio più solido.

L’obiettivo è quello di non aumentare le imposte locali in questi anni e di arrivare fra tre anni a ridurle.

In questi giorni che ci condurranno alla conclusione dell’anno invito tutti i cittadini ad una riflessione su questi temi.

Non è sempre vero, anzi, che chi governa lo fa contro i cittadini. È però vero che quando si sbaglia si tende a dare la colpa al sistema e mai a se stessi.

Buone Feste.



FRA AMBROGIO VISCARDI
E MAURIZIO MARIANI

di Gian Foresi e Daniele Zangheri

“...ma perché continuano a costruire le case e non lasciano l'erba...non lasciano l'erba...non lasciano l'erba...”

Non è certo ad Adriano Celentano che pensavo, l'altra mattina, mentre mi stavo recando all'appuntamento con il **Sig. Ambrogio Viscardi**, Assessore all'Urbanistica di Bernareggio. È una fredda e grigia mattina autunnale, appena rischiarata da un pallido sole che stenta a farsi largo tra le leggere folate di nebbia. Il paesaggio che si intravede e mi circonda è costellato di impalcature, gru, cantieri, scavi e scheletriche costruzioni in divenire. È indubbio, sotto gli occhi di tutti, che Bernareggio sta cambiando, si sta ampliando ed estendendo a ritmo vertiginoso. La città cresce al ritmo con il quale aumenta la sua popolazione residente. È un bene? È un male? Queste ed altre domande vuole porre il vostro Signor Rossi, questa mattina, e giusto perché queste domande siano le più obiettive e pertinenti possibili mi sto facendo accompagnare dal **Consigliere di minoranza (Lega Nord)**, **Sig. Maurizio Mariani**.

Obiettivo, quindi: un approfondimento sul delicato tema dell'urbanistica, croce e delizia di ogni Amministrazione pubblica. Eccoci arrivati a destinazione e come di consueto, dopo gli scontati convenevoli di rito, cominciamo con una presentazione dell'Assessore.

Per chi non lo conoscesse di persona premetto che si tratta di un distinto ed elegante signore dalla candida barba che gli incornicia il volto che fa pendant con gli altrettanti canuti e corti, capelli. L'aspetto è apparentemente severo, come la carica che ricopre, ma lo sguardo schietto e diretto tradisce una certa carica bonaria ed ironica.

VISCARDI:

da molti anni mi occupo di politica, in particolare sono stato segretario della DC di Bernareggio da metà anni '80 a inizio '90. Ma questo è il mio primo impegno diretto nell'amministrazione della città. Quando ho deciso di accettare l'incarico, ho posto come punto qualificante del mio lavoro la gestione equilibrata del territorio; quindi andare incontro alla comunità cercando di sviluppare servizi in relazione allo sviluppo del territorio, migliorare l'esistente, promuovere il recupero edilizio e architettonico laddove possibile. Questo anche per non far diventare il paese un dormitorio. Il mio lavoro si svolge in raccordo con l'ufficio per l'edilizia privata e nel pieno rispetto della normativa vigente: nazionale e

regionale. In concreto, si sono poste le basi per il recupero del centro storico in via Vittorio Emanuele; siamo in fase avanzata per il recupero dell'area ex-Veronelli (trattandosi di una donazione bisogna rispettarne i vincoli: l'inizio dei lavori deve avvenire entro il giugno del 2006); in fase avanzata è anche il 1° comparto del IV piano di zona (PDZ) in via Donizetti che riguarda l'edilizia popolare (quella che comunemente va sotto il nome di legge



167), che prevede la realizzazione di 108 appartamenti (bi-trilocali); sempre per fare esempi, un altro tema importante è quello della realizzazione della biblioteca: tema previsto dal programma elettorale della lista Uniti nell'Ulivo. Questa realtà mi è particolarmente cara perché ritengo doveroso per la città fornire strutture culturali adeguate. Il mezzo che possiamo utilizzare (così come lo stiamo utilizzando per altri interventi, come ad esempio per l'ampliamento della scuola elementare) è quello dello scomputo oneri con l'attuazione di piani di interventi integrativi previsti dalle norme comunali e regionali.

Fermiamoci un momento, perché l'Assessore ha già introdotto molti elementi per il dibattito e passiamo quindi alla presentazione del Consigliere di minoranza, sig. Maurizio Mariani.

Energico e risoluto. Gran massa di riccioli scuri ed occhi penetranti ed espressivi dietro l'elegante montatura di tartaruga:

MARIANI:

sono Capogruppo per la Lega Nord in Consiglio Comunale; ho fatto un'esperienza politica giovanile molto diversa, infatti ho iniziato aderendo per un certo periodo alla FGCI e ho fatto attività sindacale all'Alfa Romeo di Arese. Allora ero delegato sindacale della FIOM GIOVANI e nel '90 andai a Roma, come rappresentanza,

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nella foto:
i nostri redattori
Daniele Zangheri e
Gian Foresi
con il Consigliere
Maurizio Mariani e
l'Assessore
all'Urbanistica
Ambrogio Viscardi

nel periodo del rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici (e dei mondiali...) . Quello che vidi e sentii mi fece ricredere sulle mie convinzioni: strappai la tessera ed uscii dal Sindacato. In seguito condivisi le azioni di un gruppo di lavoratori (onesti e non ancora strumentalizzati) chiamati SLAI COBAS. Nel frattempo presi la decisione di aderire al

Sindacato della CISNAL. Quindi mi

licenziai dall'Alfa Romeo e aderii al MSI (a Cologno

Monzese) ed in seguito ad Alleanza Nazionale

dove, come segretario, aprii il circolo

territoriale/sezione a Brugherio. Nel

frattempo avevo iniziato la mia

esperienza in Consiglio Comunale.

Da Alleanza Nazionale uscii quasi

subito dopo il congresso di Fiuggi prima

e di Verona poi per passare alla LEGA

NORD. La nostra

azione di opposizione in Consiglio

Comunale si concretizza nel favorire

atti positivi dell'Amministrazione

verso la cittadinanza; ciò non significa

opposizione costruttiva, che è

altro...

A nostra richiesta, Mariani precisa che:

...compito della maggioranza è di trovare le giuste

azioni per amministrare; compito dell'opposizione è di bloccare

quelle iniziative che si ritengono dannose per i

cittadini e cambiare le azioni della

maggioranza laddove possibile.

Ad esempio, nell'ultimo Consiglio (nel

mese di ottobre '05, ndr) abbiamo votato a

favore un piano di recupero presentato dalla

maggioranza e votato contro il piano di lottizzazione

L'Assessore mi trova d'accordo quando si chiede ad un

privato di realizzare opere di pubblica utilità a

fronte della realizzazione di un intervento urbanistico

(come nell'esempio ricordato per l'ampliamento delle

scuole elementari); ma oltre a questo, i privati sono stati coinvolti solo per mettere

delle... pensiline alle fermate degli autobus. Forse l'amministrazione si è un po' rodada in questi 16

mesi ed ora comincia a coinvolgere i privati. Facciamo ancora degli esempi: condivido la scelta della nuova

farmacia, ma ne contesto l'ubicazione; sono d'accordo per la nuova biblioteca, ma deve contenere strutture (auditorium, ecc.) che possano dare gettito, non solo per auto-finanziarsi, ma per far guadagnare il Comune. Rispetto alla biblioteca, si è persa l'occasione di farla nell'area dell'ex cinema Astra...*

Su questo aspetto l'assessore Viscardi precisa che:

VISCARDI: ...per altri interventi urbanistici il privato ha realizzato opere di pubblica utilità; ad esempio nel piano di recupero per via Vittorio Emanuele, sono

stati sistemati locali in via Garibaldi destinati a famiglie non abbienti; dalla variante adottata per via

Liguria, sono stati ricavati oneri per realizzare (quando l'assessorato competente avrà completato l'iter

burocratico) il prolungamento del marciapiede in via

Roma.

Su questi temi c'è una ulteriore precisazione del sig. Mariani:

MARIANI:... ma quei locali in via Garibaldi sono andati a inquilini morosi (che in altre situazioni non

hanno pagato quanto dovevano), tra l'altro né brianzoli né italiani; invece per l'altro piano di cui parla

l'assessore io ancora non posso dire nulla, visto che non c'è stato nulla di ufficiale: vedremo se si realizzerà.

Ribadisco però che in questo momento sono stati approvati 6 piani di lottizzazione, di cui solo 1 di recupero

e nessuno con l'utilizzo dello strumento dell'edilizia convenzionata...

A questo punto, con un fiorire di termini e passaggi un po' troppo tecnici, chiediamo noi di fermarci un

momento e chiarire meglio, sperando che chi ci legge non rimanga troppo frastornato. Per cui, proviamo a

capire che cos'è la perequazione di cui si parla tanto.

VISCARDI: letteralmente vuol dire pareggiare/equilibrare: è dunque uno strumento che consente ad una

amministrazione (la nostra in questo caso) di riequilibrare eventuali

disuguaglianze che si possono essere create all'interno di uno stesso comparto (gruppo di

aree/terreni). L'applicazione delle norme contenute nella variante del 2004, deliberata dall'allora

amministrazione (continuo a sottolinearlo, nel pieno rispetto delle leggi regionali), ha consentito di costruire

aumentando lo sviluppo verticale (ma rispettando i limiti in altezza fissati dal Piano Regolatore) e 'consumando' così meno territorio; ha garantito il diritto ad

edificare (per chi si trova nel rispetto della legge); ha permesso di acquisire contributi economici per le

casse del comune finalizzati a dare servizi ai cittadini perché, non dimentichiamolo, le finanziarie di questo

governo di centro-destra hanno tagliato in modo molto consistente i contributi ai comuni. Di più, nella finanziaria del 2004 hanno anche detto di utilizzare quei

fondi derivanti dalle concessioni edilizie per le spese correnti, altrimenti molti comuni sarebbero praticamente

falliti.

MARIANI: ripeto: se gli oneri derivanti da una concessione edilizia forniscono un servizio al cittadino

(come l'esempio fatto prima per l'ampliamento della scuola elementare), mi trovo d'accordo, altrimenti no.

Tra viale Brianza e via Risorgimento si andrà a realizzare un parcheggio privato ad uso pubblico in un

luogo assolutamente decentrato e non utile. Tra l'altro c'è la presa in giro che il parcheggio rimane privato,

anche se ad uso pubblico.

VISCARDI: ricordo al sig. Mariani che la legge che ho richiamato più volte prima mi impone (come amministratore) 1 posto auto ogni due alloggi per non avere



auto sulla strada e questi devono essere proprio lì dove si è costruito. Sul tema dei parcheggi, tra l'altro, ricordo ancora che, nel centro storico (area BI/R), non si possono fare interventi di recupero, cambi di destinazione, se non sono garantiti parcheggi adeguati. Addirittura non concediamo nemmeno la possibilità di monetizzare; cioè di trasformare il parcheggio (che il privato non riesce, o non vuole fare) in soldi da dare al comune.

MARIANI: rispetto a queste affermazioni sul centro storico sono d'accordo. Ritengo anche corretto, dal punto di vista normativo, quanto detto dall'assessore sulla perequazione. Tuttavia non possiamo certo nasconderci che nelle casse del comune stanno entrando una valanga di soldi...

Ma anche qui bisogna precisare, ribatte :

VISCARDI: gli oneri (i soldi) che entrano nelle casse del Comune per le concessioni edilizie, sono di due tipi: oneri di urbanizzazione primaria destinati obbligatoriamente per realizzare impianti idrici, di illuminazione, gasdotti, fogne, ecc. Oneri di urbanizzazione secondaria per altri servizi quali scuola, servizi sociali, anziani, ecc. Tra questi ultimi, posso toglierne ancora il 20% da destinare di nuovo a luce, acqua, fogne, ecc. Quindi, torniamo a prima: i soldi servono per i servizi ai cittadini.

Proviamo ora a spostare la nostra attenzione a quello che viene considerato dai cittadini, forse, il tema principale legato all'urbanizzazione. Molti pensano che a Bernareggio si costruisca troppo, che il Piano Regolatore consenta un eccessivo sviluppo edilizio.

MARIANI: i cittadini devono sapere che questo Piano Regolatore non va bene e che l'attuale amministrazione perpetua ambiguità e errori di fondo. Bisogna tornare addirittura al 1980 per capire che tutti i Piani approvati, variati dalle diverse Amministrazioni che si sono succedute prevedevano uno sviluppo urbanistico su un numero di abitanti virtuali sbagliati. Nel 1997 poi, in base ai volumi edificati il Piano prevedeva una popolazione di 14.000 abitanti circa, mentre in realtà in Bernareggio c'erano solo 8.000 abitanti. Nel 1997 la Lega Nord che non faceva parte della maggioranza si è astenuta sul Piano Regolatore ma nello stesso tempo bocciarlo avrebbe significato allungarne i tempi, lasciando così la città priva di un indispensabile strumento amministrativo. L'attuale amministrazione ha di fatto recepito integralmente quel piano (pur avendo Daniele Fumagalli e Nadio Limonta allora votato contro) ed oggi lo attua ancora una volta in modo sbagliato. Dal 2004 ad oggi la popolazione è aumentata moltissimo (oggi siamo 9150 abitanti circa); e grazie a

quel piano arriveremo in 2-3 anni a 15.000 abitanti.

VISCARDI: Mariani alimenta un allarmismo ingiustificato non dando il giusto valore alle cifre: stiamo parlando di un aumento di abitanti di 1000 unità circa in quasi 9 anni, in un'area, quella lombarda e milanese soggetta forte flusso migratorio. Se andiamo al passato di Bernareggio troviamo che negli anni '80 e '90 gli aumenti sono stati ugualmente significativi. Quanto al fatto poi, che in 2-3 anni si arrivi a 15.000 abitanti è fuori da ogni logica.

Ora vogliamo conforto dal sig.

Mariani: il suo discorso significa che più generazioni politiche di Bernareggio, hanno sempre sbagliato sul Piano Regolatore, siano esse state di sinistra, di centro-sinistra o di centro-destra?

MARIANI: esattamente e, per farla breve, mi concentro sul Piano Regolatore del '97: un piano che non piaceva a nessuno, che però doveva essere deliberato in tempi brevi sotto la pressione della Regione Lombardia; un brutto Piano Regolatore, che oggi trova ancora applicazione, perché l'attuale amministrazione non ha avuto il coraggio di cambiarlo. Su questo tuttavia, ci sarà uno scontro molto forte in Consiglio, perché la Regione entro il marzo 2006 obbligherà tutti i comuni a presentare una serie di documenti molto importanti sull'uso del territorio (in pratica si deve scrivere un vero e proprio Piano Regolatore completamente nuovo). Vedremo se l'amministrazione avrà il coraggio di cambiare questo Piano (e soprattutto come), oppure se preferirà rinviarlo visto che avrà tempo fino al 2009...

Francamente siamo rimasti un po' frastornati dalla ricostruzione storica, dalle norme regionali, dalle cifre sugli abitanti di Bernareggio: veri, virtuali, proiettati agli anni futuri. In sostanza, per essere più chiari possibile: con la sua ricostru-

Comune di Bernareggio



zione cosa vuol comunicare ai nostri concittadini?

MARIANI: ... che siamo troppi già adesso; che diventeremo un numero esorbitante; che il nostro è un paese e non deve diventare una città, che non si deve costruire più, ma solo riqualificare. Come dicevo prima, sono stati approvati ben 6 piani di lottizzazione (di cui solo 1 di recupero), a fronte di anni di immobilismo. L'attuale maggioranza ammetta che è una scelta politica, di fare cassa! Perché se volesse, potrebbe cambiare come vuole il Piano Regolatore: trasformare quando vuole aree agricole in edificabili e viceversa.

VISCARDI: rimango esterrefatto di quanto dice Mariani; questo discorso non tiene conto né delle leggi regionali in materia (edilizia, ambientali), né della storia del nostro comune (i precedenti atti normativi edilizi e di protezione del territorio) e nemmeno dei diritti dei cittadini proprietari di aree. Non tiene ancora conto del fatto che c'è una forte richiesta di abitazioni (anche delle giovani coppie di cui Mariani spesso parla).

Su questo tema il confronto diventa di nuovo acceso, perché si affrontano, come avrete capito, due visioni politiche, ma anche modalità di intervento diverse.

Torniamo ora ad un altro argomento piuttosto caldo, soprattutto quello della riqualificazione delle aree artigianali dismesse o in via di dismissione nel centro abitato.

VISCARDI: ho cominciato l'incontro indicando tra le priorità del mio agire il rispetto del territorio e della legge vigente; nel centro abitato c'erano e ci sono aree dismesse quali l'ex azienda vinicola Vezzani. Poiché le aree dismesse sono fonte di degrado, non solo urbanistico, per me è fondamentale recuperarle. Tra l'altro, il maggiore recupero di aree dismesse permette di andare incontro alle richieste abitative di cui parlavo prima e diminuisce la pressione per fabbricare su nuove aree: dunque il territorio si conserva di più.

MARIANI: ma piani di recupero riguardano anche aree non ancora dismesse del tutto e per le quali è però previsto un cambio d'uso già adesso. Invece, per quelle aree, al privato farei un altro discorso: in primo luogo lo agevolerei per andare nel P.I.P (visto che è bloccato da almeno 20 anni); in secondo luogo, se il privato comunque dichiara la sua difficoltà a continuare il lavoro, aspetterei per vedere se questo corrisponde a verità. Solo nel momento in cui l'azienda ha effettivamente chiuso i battenti avvierei un possibile cambio d'uso.

VISCARDI: il discorso mi sorprende un po'; primo perché a me non risulta che il PIP sia chiuso da 20 anni; secondo perché se un'azienda è in difficoltà prima o poi chiude e bisognerebbe forse accompagnarne la chiusura nel modo più utile (o meno traumatico) per tutti.

Essendo andati, ormai, ben oltre lo spazio massimo consentito, chiediamo ai due protagonisti del 'Faccia a faccia' un'ultima battuta per chiudere.

Lasciamo la scelta al sig. Mariani visto che abbiamo iniziato con l'Assessore.

MARIANI: ho qui pronta una mozione sul tema della bio-edificabilità (la casa ecologica). Ci sono ormai moltissimi comuni (oltre il 50% in Italia) che hanno sottoscritto un documento in cui si impegnano a incentivare la costruzione di case ecologiche attraverso agevolazioni fiscali e altro. Questa amministrazione, rimasta tra i ritardatari, intende colmare questa distanza? Ecco, sarebbe interessante avere qui in anteprima il parere dell'assessore.

VISCARDI: in questo momento la mia priorità è chiudere l'iter burocratico sulla Legge 167 per l'edilizia popolare e avviare il piano dei lavori. Ma in questo contesto, assicuro sin da ora il sig. Mariani che la progettazione degli edifici per l'edilizia popolare terrà conto dei criteri costruttivi di bio-compatibilità (scelta dei materiali, risparmio energetico, recupero acque, ecc.). Dopodiché, ben venga questa sua sollecitazione che affronteremo in Consiglio. Per chiudere, colgo l'occasione per ringraziare - del prezioso e professionale lavoro - tutti i collaboratori del mio ufficio: è soprattutto grazie al loro supporto che affronto quotidianamente gli impegni di questo assessorato così spesso (giustamente) sotto i riflettori dei nostri cittadini.

Ecco, su questo tema, la BIO-EDIFICABILITÀ, di enorme interesse per tutti perché riguarda davvero il nostro futuro prossimo, ci congediamo ringraziando per la cortese disponibilità l'assessore all'Urbanistica, Sig. Ambrogio Viscardi ed il Capogruppo, Consigliere della Lega Nord, sig. Maurizio Mariani.

Per la testa mi frulla sempre quel motivetto...
"...la' dove c'era l'erba ora c'e' una citta'...e quella casa in mezzo al verde...dove sara'?"...



Tutto per la pesca sportiva
Acquari, gabbie, alimenti per piccoli animali

Via Roma, 61 - 20040 Carnate MI - tel. 339.33.30.742
Fax: 178.223.15.86 - E-mail: radaelli@virgilio.it

IL FUMATORE

SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON
COMPETENZA E CORTESIA!

ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI

RICARICHE TELEFONICHE

RICEVITORIA LOTTO

BIGLIETTI BUS E FF.SS.

FOTOCOPIE B/N E COLORE

BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2

Dai residenti in via Belvedere 4, 6, 8, 8A, 8B, 8C, 8D,

Desideriamo ringraziare l'Amministrazione per la celerità con cui ha aderito alla nostra richiesta di installare degli specchi per migliorare la sicurezza dell'uscita su via Belvedere dalla nostra strada privata.

E' stato per noi un piacere verificare che da parte della Amministrazione c'è una reale attenzione ai bisogni dei cittadini.

I proprietari di via Belvedere.

Seguono dieci firme.

Egregio Direttore di Dialogando

Ormai abbiamo perso l'abitudine a scrivere lettere e spesso la pigrizia prende il sopravvento anche quando ci sono cose gravi da denunciare. Ma quando il vaso è colmo e tutte le altre strade sono state percorse inutilmente, bisogna decidersi e scrivere, non solo per dimostrare solidarietà ai cittadini, ma con la speranza di avere una risposta e ottenere un risultato. Mi riferisco al famigerato impianto semaforico di via F. Prinetti/C. Colombo che prima era solo una vergognosa dimostrazione della arroganza dell'amministrazione che ha perseverato nel difendere per anni un progetto a dir poco assurdo senza ascoltare i costanti suggerimenti, le lamentele e le segnalazioni finite sui giornali per un intervento al fine di ridurre il disagio e per il controllo della tempistica. Quell'impianto era divenuto la barzelletta del circondario, Dopo anni di insistenza e incredibile pazienza abbiamo finalmente assistito ad un intervento tecnico che prevedeva una gestione più razionale e una riduzione dei tempi morti, ma nulla sulla struttura. Visto che si tratta di un progetto nato male e che ha prodotto più danni ai cittadini ed al loro sistema nervoso, più che risolvere i problemi del traffico e della sicurezza, si è ora provveduto anche alla beffa. Si è posizionata una fotocamera, senza alcun preavviso o periodo di tolleranza (per il vero non obbligatorio), ma che poteva far meglio digerire questa ulteriore prevaricazione. Sì, perché di prevaricazione si tratta. Non ci si domanda il perché di tante infrazioni? I cittadini sono tutti kamikaze o rincretiniti e felici di farsi salassare? A nessuno viene il dubbio che

nella frenesia di mettere il SEMAFORO si possa avere commesso un errore, di fronte ad un numero di contravvenzioni da record? Purtroppo tutti i cittadini che transitano da quelle parti sanno che il progetto è sbagliato e non potendo pretendere a breve una risolutiva rotonda, pretendono almeno che si prenda in considerazione la revisione dell'impianto, per esempio con l'eliminazione del doppio semaforo e con la modifica dell'ordine dei flussi ecc.

Soffriranno forse le casse comunali, ma di certo soffriranno di meno i Bernareggesi che hanno diritto ad una maggiore attenzione e rispetto.

E non vorrei più sentire risposte demagogiche, vaghe e contrastanti come quelle avute verbalmente e che mettono in ridicolo i responsabili. Non si può tollerare questa incredibile mancanza di sensibilità che ci fa sentire solo suditi.

Attendo fiducioso una risposta che faccia chiarezza sul futuro che ci aspetta.

Vincenzo Clemente

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Sono nato, cresciuto e vivo da sempre a Bernareggio, e più passano gli anni e più mi rendo conto che si fa di tutto... pur di far morire il centro storico!! Dov'è finita la piazza in cui si giocava a biglie con la sua fontana e la pavimentazione in pietra? ora ci sono squallidi parcheggi e indecenti e incomprensibili indicazioni stradali sull'asfalto... Che fine hanno fatto le belle e curate corti storiche? passando per via Verdi, San Gervasio, Manzoni, Cavour, Garibaldi...sembra di essere in Marocco... o in qualche altro paese extra europeo...

Perché tutti i paesi confinanti, a partire da Vimercate, Verderio, Ronco Briantino, Aicurzio e tanti altri abbelliscono il loro centro ...e Bernareggio lo abbandona?!?

...Non serve raccontare la solita vecchia storia dei "mancano i soldi!"! Bisogna intervenire...tutti...cittadini, proprietari, negozianti e amministrazione comunale!

Spero di rivedere presto Bernareggio rifiorire e rivivere!

L.Brambilla

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Continuate a scrivere a Dialogando oppure agli Assessori e Consiglieri Comunali.

Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

LETTERE IN
REDAZIONE

PRIMARIE

Caro Direttore,

Le scrivo per chiedere spiegazioni riguardo un fatto, a mio parere singolare, avvenuto a Bernareggio. Domenica 16 ottobre 2005 si sono tenute le elezioni primarie per l'Unione, un tentativo confuso per mettere ordine nella scoordinata Sinistra italiana. Nei giorni precedenti volantini, quotidiani e televisioni nazionali si sono interessate all'avvenimento e lo hanno spiegato nella forma e nella sostanza. Nessuna vera elezione, solo uno "scambio di idee" tra gli appartenenti ad una stessa linea di pensiero. I seggi sarebbero stati allestiti all'interno di centri commerciali, in gazebo all'aperto, in cinema e **NELLE SEDI DEI PARTITI DELL'UNIONE**. Nei vari servizi televisivi che trattavano la notizia si vedevano persone al "voto" in mezzo alla strada, in supermercati, in auditorium. Quando domenica ho visto le mura esterne del nostro Municipio (NOSTRO nel senso di "di-tutti", non nel senso "di-proprietà-di-chi-per-qualche-tempo-lo-amministra") ricoperte di manifesti inneggianti al voto all'Unione e le bandiere dei relativi partiti di Sinistra penzolanti dalle colonne del cortile esterno ho pensato di sognare. Le andrebbe, signor Direttore, di spiegare a tutti coloro che come me hanno notato la singolare stranezza come ciò è stato possibile? Le elezioni non dovevano svolgersi "nelle sedi dei partiti dell'Unione" o si sono sbagliati in tutta l'Italia? Quali permessi o cavilli consentono di esporre bandiere **DI PARTITO** su di un edificio pubblico? A Bernareggio non c'era neppure un luogo più adatto? Senza contare che se è stato fatto senza problemi significa che qualsiasi manifestazione politica potrà svolgersi tra l'anagrafe e l'ufficio tecnico. È stato pagato un affitto per i locali? E se è stato fatto, a chi spetta il compito di controllare che la richiesta di spazi non tratti una palese incongruenza con ciò che il Municipio rappresenta? Come dire...il controllato è anche il controllore...continuo spauracchio sventolato dalla sinistra per rappresentare la situazione italiana (leggi conflitto di interessi), infatti, non si perde occasione di ripetere in ogni forma e luogo questa denuncia. Per concludere allora possiamo proprio recuperare un vecchio motto popolare "chi predica bene, razzola male" e, vedendo la situazione del paese Bernareggio si razzola proprio male.

Grazie per l'attenzione.

Cordiali saluti

Roberto Boiocchi

Risponde il Sindaco Daniele Fumagalli

Esiste egregio signor Boiocchi un regolamento, approvato dal Consiglio Comunale di Bernareggio che regola l'utilizzo di alcune sale di proprietà comunale per varie manifestazioni fra le quali anche le manifestazioni politiche. La sala che si trova al piano terra del palazzo comunale, isolabile dal resto dell'edificio, è fra queste. Un'altra sala è l'auditorium presso le scuole medie, un'altra presso il Centro Civico ed infine un'ultima sala presso la sede del GAB all'interno del palazzo Laura Solera Mantegazza. Lei ricama, fa illazioni, grida allo scandalo su quella che è stata una giornata di manifestazione di volontà politica, di una parte del corpo elettorale di Bernareggio, in merito a chi delegare a concorrere alle prossime elezioni politiche. Che Lei trovi inopportuno che l'Amministrazione comunale permetta l'utilizzo di una sala all'interno del Municipio per tale iniziativa democratica lo reputo segno di insofferenza e di scarso rispetto della democrazia. Come reputo improprio il suo rivolgersi al Direttore del Dialogando parlando al Sindaco. Cordiali saluti.

SPAZI VERDI

Gent.ma Redazione di Dialogando, mi capita spesso di portare a spasso il mio cane nei campi di Bernareggio, dove incontro altre persone con a seguito il loro "fedele amico". Abitando nei pressi, percorro le strade sterrate vicino il nuovo asilo (credo il G. Rodari) e sia io che gli altri "passeggiatori con cane" ci stiamo chiedendo da un po' come mai c'è un'ampia area verde recintata annessa all'asilo, che versa in stato di quasi abbandono, con erbacce infestanti. Ho visto degli operai al lavoro ai quali ho chiesto come mai, l'area non sia utilizzata dai bambini e sia lasciata abbandonata a se stessa, ma non hanno saputo rispondermi. Faccio notare che d'estate ho notato un "senza fissa dimora" che stava apprestandosi ad accamparsi proprio in quell'area ed è stato distolto da quell'intento proprio da chi come me passa spesso in quei pressi. Altra segnalazione analoga riguarda, poi, un boschetto in fondo a via Papa Giovanni XXIII, che credo sia area demaniale e che è in uno stato di totale incuria, con rovi altissimi, alberi e rami morti e in decomposizione, sporczia in genere. A parte il mancato utilizzo in maniera più opportuna di un piccolo "polmone verde" che rappresenta uno spreco di un'area di verde pubblico, c'è l'aggravante del fatto che qualche incivilissima persona pensa bene di lasciare nell'area del boschetto grossi sacchi di spazzatura. Tutti sanno che qualche sacchetto di rifiuti, funge in poco tempo da catalizzatore per la formazione di muc-

chi di spazzatura che altri incivili potrebbero sentirsi autorizzati a lasciare, col pericolo che l'area in questione si trasformi in breve tempo in una discarica abusiva.

Scrivo a Voi perchè credo possiate far pervenire la segnalazione a chi può prendere delle decisioni in merito. Vi ringrazio per l'interessamento e per la pronta risposta che vorrete darmi in merito.

Cordiali saluti

Sante Ferrara

Risponde L'Assessore all'Ecologia Alberto Stucchi

Gli spazi verdi hanno una funzione fondamentale nella vita del Paese. Devono essere tutelati e resi disponibili in particolare ai bambini e alle loro famiglie, salvaguardando e valorizzando quelli esistenti, ma soprattutto cercandone di nuovi.

La necessità di spazi verdi nei centri abitati è sempre più richiesta per svago, per dare la possibilità ai bambini di giocare in aree più salubri e agli adulti di incontrarsi e conoscersi.

Sempre attenti all'esigenza di avere nuove aree verdi, è stato predisposto un ampio spazio adiacente la Scuola Materna "G. Rodari", destinato a diventare un nuovo Parco Pubblico a disposizione dei cittadini. Un'area che si deve ancora completare, alla quale si sta lavorando per abbellirla e renderla più accogliente. Sono stati messi a dimora alcuni alberi, altri ne verranno collocati e in qualche anno diventeranno belli e rigogliosi; sono stati predisposti giochi per bambini; sono in previsione iniziative all'interno del parco, organizzate con le scuole e le associazioni,

per farlo conoscere ed amare. A tale scopo l'8 Dicembre verrà ufficialmente aperto al pubblico, inizialmente solo Sabato e Domenica e successivamente tutti i giorni.

Forse non tutti sanno che questo parco ha già un nome "Parcobaleno", scelto durante una manifestazione organizzata con le scuole e i cittadini nel mese di Marzo.

Il boschetto in fondo a via Papa Giovanni XXIII non è area demaniale, ma privata. Sono comunque pienamente d'accordo con Lei: l'inciviltà di alcune persone porta al degrado di quest'area. Le posso assicurare che spesso ripuliamo questa e altre zone di Bernareggio, ma la stupidità e l'ignoranza di taluni porta a queste manifestazioni di inciviltà e menefreghismo, a discapito di coloro che invece rispettano il nostro territorio.

La conservazione del territorio e la valorizzazione delle aree verdi, grandi o piccole che siano, è uno dei principali obiettivi di questa Amministrazione che ne assicura la manutenzione e la cura continua.

Tuttavia i cittadini devono fare la loro parte. Il rispetto delle aree verdi nasce dall'interesse comune per il rispetto dell'ambiente, gettando i rifiuti negli appositi contenitori o nelle aree predisposte presso l'Isola Ecologica.

La ringrazio per questa segnalazione e colgo l'occasione per invitare tutti i cittadini di Bernareggio ad essere vigili e a comunicarci eventuali scorrettezze ambientali al n. 039-62762240 (Sig.ra Irina Stucchi).

Cordialmente.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

LETTERE IN
REDAZIONE

11



"Franca"

Giocattoli - Articoli per l'Infanzia "Chicco"
Lista Nozze e Articoli da Regalo

Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)
20044 Bernareggio (Mi) - tel. 039/6900113

Airoidi e Tacchetti snc
Mineralogia, Gemmologia
Produzione artigianale gioielli
Via Don Percego, 4 - Saronno (LC)
Vicinanze Castello, Via Manzoni
Tel. 039-9285087 <http://www.Airoidi.it>

“ Se tutto andrà bene la prossima primavera saremo in grado di inaugurare il primo tratto della pista ciclabile che attraverserà il CTL3. Un'opera che finalmente darà vita al parco». Esordisce così Renato Colombo, da poco più di dieci mesi presidente del CTL3 .

Un percorso di oltre 3 chilometri che si snoderà nel territorio del parco consortile utilizzando principalmente le strade campestri già esistenti. Prenderà corpo, insomma, uno dei progetti che erano alla base dell'idea con cui i tre Comuni, Bernareggio, Carnate e Ronco Briantino, oltre 20 anni fa, avevano deciso di dar vita al Consorzio per il Tempo Libero.

«L'opera, che costerà 165 mila euro, prevede la realizzazione di una strada sterrata larga 250 cm. Verrà scavato un cassonetto di 30 cm di profondità poi riempito con un sottofondo in ghiaia e strato di usura in calcestruzzo pigmentato con colore ad inserimento ambientale (grigio chiaro). La superficie consentirà così il drenaggio dell'acqua e assicurerà una buona resistenza. Oltre alla sistemazione delle strade già esistenti verranno costruiti alcuni tratti nuovi di raccordo, in particolare quello verso Bernareggio» specifica Colombo.

«Ci sono ancora da risolvere alcuni problemi legati al diritto di transito su ben 10 proprietà agricole diverse, ma ci stiamo muovendo per trovare un accordo amichevole con tutti gli operatori interessati. Poi potremo avviare i lavori» conclude il presidente.

Da Carnate, il percorso si snoderà partendo da via Giovanni XXIII, costeggerà l'area del golf sino al piazzale del parcheggio, girerà attorno al campo di calcio, costeggerà il campo di tiro con l'arco, raggiungerà l'incrocio con il tratto proveniente da Bernareggio - dove c'è la grande quercia bruciata - e proseguendo tra campi e boschetti uscirà sulla strada Carnate-Ronco, all'altezza della seicentesca cappellina dedica ai morti della peste.

Nel progetto è prevista la realizzazione di un secondo tratto (non ancora finanziato), che raggiungerà direttamente il centro di Ronco Briantino.

«Le decisioni prese sono il frutto dell'ottimo clima che si è instaurato da subito tra tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione» sottolinea Renato Colombo. «Condividiamo lo stesso obiettivo e possiamo contare su competenze professionali importanti, che nel caso specifico si sono rivelate risolutive per superare molti problemi».

Il presidente ci tiene ad evidenziare anche altre decisioni assunte dal consiglio. Dal mese di settembre (2005 n.d.r.) è entrata in vigore una nuova

convenzione con le società sportive, calcio e atletica, che utilizzano gli impianti sportivi presenti sull'area CTL3, nonché le nuove norme per tutti coloro che intendono usufruire delle medesime strutture (vedi sotto).

«In questi anni gli impianti sono stati utilizzati da pochi "addetti ai lavori" e l'intera area verde - l'estensione complessiva è di 520 mila mq. - non è mai stata vissuta come avrebbe dovuto essere. Le idee non sono mai mancate ma, come si dice, spesso tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Un mare di difficoltà economiche, innanzitutto, ma anche di assenza di regole, di incomprensioni, di piccole beghe. Ci siamo messi alle spalle tutto ciò e ci siamo concentrati sulle cose che andavano fatte subito. Nei prossimi mesi potremo ritornare a parlare del Master Plan ovvero della piscina, dell'ampliamento del campo di golf, di un maneggio, di spazi attrezzati per bambini, di un chiosco con servizi, ecc. I passi che faremo saranno portati a conoscenza di tutti. I cittadini hanno il diritto di essere informati, non solo per poter godere appieno delle strutture e dei servizi che possiamo offrire, ma anche perché possano giudicare l'operato di chi è stato messo ad amministrare un bene pubblico» conclude Colombo.

E proprio per dare elementi utili alla conoscenza e al giudizio, riportiamo, qui a destra, le cifre più significative del bilancio 2004.



COSTI PER L'USO DEGLI IMPIANTI

Una cattedrale nel deserto. Chi non l'ha pensato, almeno una volta, guardando lo stadio di calcio e atletica che sorge tra i campi del CTL3? Certamente una bella struttura, poco utilizzata e che costa la ragguardevole cifra di 50 mila euro l'anno di manutenzione ordinaria. Un costo secco perché finora l'uso era completamente gratuito - custodia, uso spogliatoi e docce, illuminazione,

irrigazione e manutenzione del prato e della pista - per le società sportive che lo utilizzano: 10 squadre delle tre associazioni calcistiche, Bernareggesse, Carnatese e Ronchese e il gruppo di atletica CTL3. Quasi impossibile, per i cittadini dei tre Comuni, adoperarlo fuori dai circuiti suddetti. Ma dal 1° settembre di quest'anno sono entrate in vigore le nuove norme e le tariffe per l'utilizzo degli impianti.

Campo di calcio Le prime squadre delle tre società pagheranno 25 euro ogni partita di campionato disputata. Le altre squadre: scuola calcio, pulcini ecc., continueranno a utilizzare campo e impianti gratuitamente.

I cittadini dei tre Comuni che volessero affittare il campo per una partita pagheranno 120 euro (150 con illuminazione). I privati provenienti da altri comuni 160 euro (200 con illuminazione). Gli importi comprendono anche l'uso dello spogliatoio e delle docce.

Pista di atletica Due sono le società di atletica che utilizzano la pista: CTL3 Atletica, dal lunedì al venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30, e Nuova Ronchese, venerdì dalle ore 17 alle 19.30. La nuova norma prevede che le due società paghino 5 euro l'ora per l'utilizzo degli impianti. Tutti i cittadini che lo vorranno potranno utilizzare gratuitamente, dal lunedì al giovedì, dalle ore 17 alle 19.30, il sesto anello. Coloro che volessero utilizzare anche gli spogliatoi e le docce sono invitati a tesserarsi alla F.i.d.a.l. presso una delle due società. Il costo è di 40 euro l'anno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del CTL3, cortile della Villa Comunale, piazzale Banfi a Carnate. Gli uffici sono aperti lunedì dalle ore 8.30 alle 13.30, mercoledì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle

18, giovedì dalle ore 13 alle 18. Telefono e fax: 039 6829017; e mail: ctl3@tin.it.

ENTRATE

- a) Contributo dei Comuni
65 mila euro
Bernareggio, 29 mila euro
Carnate, 25 mila euro
Ronco B., 11 mila euro
(il contributo è stabilito in base al numero degli abitanti).
b) Convenzione con il Golf
55 mila euro

USCITE

- a) Manutenzione impianti sportivi (manutenzione ordinaria, custodia, luce, gas, acqua)
50 mila euro
b) Amministrazione consorzio CTL3 (compensi segretario, impiegata, revisori di conti; assicurazioni dipendenti e strutture)
35 mila euro
c) Taglio erba (all'esterno degli impianti sportivi e dei parcheggi)
6.500 euro
d) Spese straordinarie (sistemazione dell'impianto di irrigazione del campo di calcio) 12 mila euro

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



ABBIGLIAMENTO
FRANCO SHOPPING
di FRANCESCO GUARAGNA
MODA GIOVANE
BERNAREGGIO
VIA BUONARROTI, 7 TEL. 0396900766

BIELLA COSTRUZIONI
Civili e Industriali

- Fabbricati Civili ed Industriali
- Costruzioni Nuove
- Personalizzazioni Interne
- Sistemazioni Esterne
- Ristrutturazioni & Manutenzioni Edili

Studio Tecnico • **Geom. DIEGO BIELLA**

- Progettazioni Civili ed Industriali
- Ristrutturazioni
- Calcolo Cementi Armati
- Stesura Piani di Sicurezza e Coordinamento
- Stesura Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.)
- Adeguamento Cantieri sulla Sicurezza
- Conduzione Cantieri
- Pratiche Catastali
- Consulenze - Perizie
- Rilievi Topografici
- Computi Metrici
- Contabilità Cantiere

www.studio-biella.com Tel. 039.688.43.56
Fax 039.680.42.17

Nella nostra biblioteca si è appena concluso un ciclo di conferenze, che ha toccato tematiche differenti, quali l'astronomia, le scienze, la storia contemporanea, l'arte e la letteratura.

Nelle prime due serate il relatore, Dott. Stefano Covino, ha descritto le caratteristiche del cielo autunnale e le fasi di realizzazione del satellite "Swift", progetto, al quale hanno partecipato diversi partners, come l'Osservatorio Astronomico di Brera, la Nasa ed alcuni finanziatori privati.

La terza serata, tenuta dal Prof. Maurizio Bini, si è basata sull'esposizione delle potenzialità della ricerca sulle cellule staminali e sui relativi aspetti positivi e negativi.

A seguire hanno avuto luogo un incontro sul conflitto mediorientale a cura del Prof. Marco Paganoni e la presentazione del libro "Omaggio all'Impressionismo" da parte dell'autrice, Dott.ssa Simona Bartolena, storica dell'arte, che collabora con la Biblioteca ormai da diverso tempo.

Abbiamo chiuso le serate con uno "scontro letterario", con tanto di arbitro, in cui si sono sfidati a suon di parole lo scrittore Giampiero Rigosi e il giornalista Antonio Dipollina, i quali hanno sottolineato gli aspetti positivi e negativi di alcuni serials televisivi (E.R. Medici in prima linea, Distretto di polizia ed altro). Alla fine il pubblico ha votato per le tesi dell'uno o dell'altro.

Come si può notare, la Biblioteca ha cercato di proporre conferenze di attualità o con un taglio più "culturale", al fine di soddisfare al meglio i gusti dei cittadini di Bernareggio.

Inoltre a conferma del tentativo di venir incontro alle variegate richieste degli utenti e del nostro carattere poliedrico, per la prima volta la Biblioteca ha collaborato con l'Assessorato alla Cultura nell'organizzazione di un corso di inglese a livello elementare, tenuto dalla Dott.ssa Maria Rosaria Tamburro, laureata in lingue, con pluriennale esperienza di insegnamento e di tra-

duzione simultanea.

Inizialmente il corso, che ha una durata di otto mesi (ottobre 2005 – maggio 2006), avrebbe dovuto svolgersi in un'unica serata, ma viste le numerose iscrizioni, la docente ha proceduto alla divisione dei partecipanti in due gruppi di 12 persone, che seguono la lezione ogni mercoledì e giovedì.

Considerato il successo della prima edizione, l'Assessorato alla Cultura sta già valutando la possibilità per l'anno prossimo di proseguire con un livello intermedio.

L'affluenza alle iniziative è stata buona, ma a mio parere si potrebbe migliorare, quindi invito tutti i Bernareggesi interessati ad informarsi maggiormente sul calendario delle nostre attività attraverso le locandine pubblicitarie affisse negli spazi pubblici e distribuite negli uffici comunali, oppure consultando il sito del Sistema Bibliotecario del Vimercatese, o meglio ancora comunicandoci un recapito (anche e-mail), così da poter inviare degli inviti personalizzati.



Ecco i prossimi appuntamenti:

Sabato 17 dicembre 2005: Laboratorio natalizio per i bambini dai 6 ai 9 anni.

Giovedì 2 febbraio 2006: Visita guidata alla mostra "Caravaggio e l'Europa" presso Palazzo Reale a Milano a cura della Dott.ssa S. Bartolena

Per maggiori informazioni non esitate a chiamarci!

“Padre!” Nessuno rispose.

LE NOSTRE
RUBRICHE

di Patrizia Spadai

Un titolo un po' provocatorio, che rimanda a scenari dell'Antico e del Nuovo Testamento, per introdurre un testo importante. Una lettura illuminante per capire alcuni, molti fenomeni della nostra società. L'autore è Claudio Risé, psicoanalista di formazione junghiana e docente di scienze politiche e sociali. Il libro è “Il padre, l'assente inaccettabile”.

L'Occidente è definito dalle scienze sociali “una società senza padri”. Claudio Risé riflette con preoccupazione su questa realtà, su questo vuoto lasciato dall'assenza paterna.

L'autore parte da un'affermazione: “L'uomo non “è”, ma “diventa”. Per questo la trasmissione “di genere” è importante. L'essere umano, a differenza degli animali, nasce non sapendo “per istinto” come amare, come esprimere la propria sessualità, come difendersi e come organizzare i propri affetti e le proprie relazioni”. In questa trasmissione di genere il ruolo paterno è ineliminabile.

Vediamo da vicino alcune caratteristiche che Risé riconosce come paterne: il padre come creatore: è la prima qualità che a livello profondo ogni persona sente nel padre, quella di colui che lo ha generato “Sei tu che hai creato le mie viscere/e mi hai tessuto nel seno di mia madre./Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;/sono stupende le tue opere” (Salmo 138)

il padre e la libertà: il padre assicura la fiducia nelle origini e il senso della libertà

il padre e il futuro: il padre è colui che, dal punto di vista psicologico, porta nella vita umana l'esperienza dinamica del muoversi, dell'andare; è colui che presiede il viaggio, la trasformazione della coscienza. Nell'inconscio collettivo il padre è l'aquila che solleva l'individuo, vede la destinazione finale, trasporta il figlio con la sua forza. “Senza il padre-aquila, dal deserto non si esce”.

Il padre-custode: è questa la funzione paterna nella realtà quotidiana. Nell'esperienza cristiana è la figura di Giuseppe ad incarnare il custode della

possibilità di rigenerazione. Giuseppe esercita il suo mestiere col figlio, lo educa al lavoro. Educazione che consente di trasmettere apprezzamento per la qualità del lavoro, sincerità e impegno nella relazione con gli altri, capacità di reggere la fatica, rispetto per i materiali. Inutile precisare quanto sarebbero apprezzabili nella scuola queste competenze.

Il padre-correttore: è la funzione del correggere che distoglie il figlio dalla confusione col mondo della materia, delle cose: “...rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia infiacchite e fate passi diritti con i vostri piedi, perché il piede zoppicante non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire”. Il ruolo del padre quindi si traduce anche in rimprovero e correzione, nell'amore.

Fra tutte le perdite, “quella più inaccettabile da parte della società che ha “rimosso” il padre, e il suo senso, è naturalmente la morte” e con essa la vecchiaia. Nessuno accetta di non essere più giovane, molti padri sono impegnati ad essere amici dei propri figli, abdicando al proprio ruolo. Nessuno vuole più la responsabilità dell'educazione, che comprende anche il rifiuto di una richiesta, la negazione di un consenso. Se i genitori (e con essi gli educatori, gli insegnanti...) non dicono dei “no!” i “figli” non impareranno mai ad usare positivamente la propria aggressività, intesa non come violenza verbale e/o fisica, ma come carica di energia.

Non si può rimanere adolescenti a vita. I figli hanno bisogno di adulti consapevoli di esserlo. E questa può essere una valida lezione per tutti noi.

Perché leggere questo libro? Perché una pillola di saggezza nel corso della propria vita aiuta a meditare, a riflettere. Perché la tesi di Risé può essere condivisa. Perché, in caso di disaccordo, è piacevole avere degli avversari intelligenti. Perché donne e madri mature sanno apprezzare questa lettura della vita.

Questo e molto altro su: “Il padre, l'assente inaccettabile” di Claudio Risé, Edizione San Paolo.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

pagina 14:
la premiazione
del superlettore

di Alice Balconi

Quest'estate dal 24 al 31 luglio il gemellaggio di Bernareggio con la cittadina francese Villedieu du Clain ha preso corpo in una vacanza. 12 ragazzi di Bernareggio sono partiti alla volta della Francia per raggiungere altri 12 francesi e 12 tedeschi ed immergersi nella vita di campeggio.

Quest'esperienza di vita comune con ragazzi provenienti da paesi così vicini ma così diversi si è dimostrata intensa e interessante sotto molti punti di vista. Il semplice fatto di cucinare, mangiare, divertirsi e dormire tutti insieme ha rivelato quanto sia semplice lo stare insieme e quanto questo possa arricchire.



L'incontro con diverse culture, soprattutto per ragazzi appartenenti alla fascia d'età che va dai 12 ai 16 anni, è importantissima e fondamentale nel processo di crescita, si impara in maniera spontanea ad appianare le differenze e i contrasti

e a prendere il "diverso" delle varie persone come qualcosa di prezioso e raro. Gli organizzatori hanno proposto ai campeggiatori una lista di attività degna di un villaggio turistico: i ragazzi infatti si sono cimentati nell'equitazione, hanno provato l'ebbrezza della canoa, hanno fatto escursioni nei dintorni di Villedieu du Clain e hanno persino visitato la maestosa Parigi. Tutto questo è sicuramente servito per stringere i rapporti tra i 36 europei e, a quanto mi hanno riferito gli operatori Gerardo e Roberta, la socializzazione è stata subito ottima. Mi rendo conto che si tratta di una cosa piccola, ma ritengo che abbia un grande valore e una grande lezione da insegnare a tutti: vivere insieme è possibile, anzi è naturale. Per farlo è solo necessario il rispetto reciproco e la buona propensione nei confronti degli altri, da qualsiasi parte del mondo essi vengano. Mi auguro che questa vacanza estiva diventi un appuntamento fisso, di modo che il maggior numero di ragazzi di Bernareggio abbiano la possibilità di vivere un'esperienza così significativa.



VISIONI STUPEFACENTI MATRIX

di Alice Balconi

Concorso di cortometraggi "Visioni stupefacenti"

Carissimi lettori, vi voglio segnalare un'iniziativa mirata alla sensibilizzazione collettiva in merito al problema dell'uso di sostanze stupefacenti da parte dei giovani.

Parlare di droga non è mai semplice, e le cose si complicano ulteriormente se si tratta di affrontare il discorso tra adulti e ragazzi, genitori e figli. Per risolvere, o per lo meno, per agevolare l'instaurarsi di un dibattito costruttivo, il progetto Matrix Operators ha organizzato un concorso di cortometraggi intitolato "Visioni Stupefacenti".

Matrix Operators è un progetto finanziato dalla legge 45 rivolto a operatori che lavorano nelle politiche giovanili e nei servizi pubblici o privati. È un percorso legato all'ambito delle sostanze stupefacenti, la cui finalità generale è riassumibile nel tentativo di avvicinare i giovani al complesso tema delle sostanze (uso, abuso, dipendenza) attraverso il coinvolgimento diretto in azioni di conoscenza e rielaborazione dei significati e delle conoscenze già possedute.

La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a chiunque abbia voglia di realizzare un corto che abbia come tema le sostanze stupefacenti. È un concorso di cortometraggi amatoriali i quali dovranno essere girati in vhs o in digitale, e non dovranno superare la durata massima di 10 minuti.

Il termine di consegna per il materiale prodotto è il 31 dicembre 2005, il quale dovrà essere accompagnato dal modulo d'iscrizione reperibile sul sito: www.progettospaziogiovani.it/matrix o presso lo Spazio Giovani di Bernareggio. Per ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero 039-6883213 o mandare una E-mail all'indirizzo: matrix@progettospaziogiovani.it.

Le testimonianze e i punti di vista che emergeranno dalla visione dei corti in sede di premiazione (la quale si terrà allo spazio Capitol tra gennaio e febbraio) saranno terreno fertile per l'instaurarsi di un discorso che faciliti il

confronto tra ragazzi e adulti, e il miglioramento della consapevolezza dei ragazzi e le loro conoscenze rispetto alle differenti sostanze al fine della prevenzione.

Trovo che questo sia un modo nuovo ed efficace per affrontare un tema che da molti è ritenuto scomodo e per questo va evitato. Sono del parere che la soluzione al problema non stia nella repressione o nella demonizzazione ma nel dialogo e ogni occasione è perfetta per farne nascere uno.

Quindi, se volete fare un'esperienza nuova, se vi sentite un po' registi o semplicemente se avete qualcosa da dire in merito e avete sempre fatto fatica a trovare una valvola di sfogo, partecipate a questo concorso dove i vostri lavori riusciranno a rompere la cortina di silenzio che grava intorno alla parola droga.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

A pagina 16:
momenti della
vacanza di gemel-
laggio

In questa pagina:
locandina del con-
corso

In forma e sostanza

Cortometraggi in Concorso

VISIONI STUPEFACENTI

Testimonianze e punti di vista sul mondo delle sostanze

COS'È:
È un concorso di cortometraggi amatoriali e non girati in vhs o in digitale, della durata di max 10 minuti sul tema delle sostanze stupefacenti

PER CHI:
Il concorso è gratuito, aperto a tutti senza alcuna limitazione

QUANDO:
I materiali accompagnati dal modulo d'iscrizione, dovranno essere consegnati o spediti entro e non oltre il 31 dicembre 2005

ISCRIZIONE E REGOLAMENTO:
Il regolamento completo e il modulo d'iscrizione è reperibile al sito www.progettospaziogiovani.it/matrix per ulteriori informazioni telefonare allo 039-6883213 o scrivere a matrix@progettospaziogiovani.it

È una organizzazione Matrix operators
Prevenire senza essere prevenuti

di Pierluigi Radaelliti



Siamo tornati ai bei tempi? Il successo di quest'ultima edizione lo confermerebbe, pur con il tempo incerto i partecipanti sono stati 42 tra ragazzi, piccoli e ragazze, numeri che non si vedevano da almeno otto anni, questo ci fa ben sperare.

La giornata purtroppo non prometteva nulla di buono, fatto sta che la gara si è conclusa con 15 minuti d'anticipo visto il temporale in arrivo, in ogni modo il pescato è stato discreto e i partecipanti si sono divertiti.

L'unico settore dove hanno prevalso i bernareg-

di Ronco Briantino, al quarto posto il bernareggesse Gabriele Biondo.

Per i ragazzi: 1° Simone Terzaghi di Vimercate, 2° Mattia Radaelli di Ronco Briantino, 3° Jacopo Parma di Agrate, 4° Michele Ronchi di Bernareggio.

Per le ragazze: Alice Melotti 1° classificata, 2°



Veronica Arlati, 3° Clara Panzeri e 4° Veronica Brunelli tutte di Bernareggio.

La premiazione è stata una festa per i ricchi premi messi in palio dagli sponsor Radaelli Pesca di Carnate per le canne e il materiale da pesca, Eden Verde, la Clinica dell'Orologio e Rinaldo Gargantini assicurazioni per le coppe ai primi quattro, la Pro Loco per la targa al più giovane e il Comune per il Trofeo al Campione Bernareggesse. Mentre le merendine e le coppe per tutti i partecipanti sono state offerte dall'A.P.S., a tutti gli sponsor, a Carlo Uselli per le foto, agli organizzatori e ai partecipanti va un sentito grazie ed un arrivederci all'anno prossimo.



gesi è stato quello delle ragazze che si sono aggiudicate i primi quattro posti, quello dei ragazzi è stato il più vario un partecipante per comune, mentre per i piccoli il podio se lo è aggiudicato Ronco Briantino.

Elenchiamo di seguito i vincitori: campione Bernareggesse 2005 è Alice Melotti; il pesce più grosso è stato catturato da Andrea Gambirasio, il partecipante più giovane è stato Luca Maggioni di Carnate nato nel 2001.

Per i piccoli si sono classificati: Andrea Gambirasio 1° classificato, seguito da Samuele Arrigoni e Francesco Crippa tutti



INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCO CORBANI

AIDO

di Stefano Vitale

L'AIDO, Associazione Italiana Donatori Organi e l'ADMO, Associazione Donatori Midollo Osseo, sono le "costole" di una grande struttura qual è l'AVIS, Associazione Volontari Italiani Sangue. Gli associati e perciò sostenitori sia dell'AVIS che dell'ADMO oltre all'impegno e al tempo donano "loro stessi", non a parole, affinché qualche loro fratello o compagno possa continuare a vivere. Nel caso dell'AIDO questo aiuto all'altro viene deciso liberamente dall'iscritto che sottoscrive la donazione dei propri organi dopo il decesso, affinché un altro essere vivente possa continuare l'avventura della vita.

Questa sera mi trovo nella sede dell'associazione AVIS, AIDO, ADMO sita nella struttura del CDA di Bernareggio in via Dante n. 1 e sono ospite di Franco Corbani che si impegna nel ruolo di Presidente.

Franco è arrivato in Bernareggio nel lontano 1961 e unitamente al suo impegno nel lavoro si è subito prodigato nel sociale dando per tutti questi anni un entusiastico apporto; si è sposato con la signora Maria Grazia Crippa ed è il papà di Claudia.

Corbani non ama essere protagonista, preferisce lavorare sodo nel silenzio per la gente meno fortunata di lui e mi confida di essere affascinato da quelle persone che decidono di dedicare la propria esistenza per il bene degli altri che sono in difficoltà e cita una per tutte una comune amica la signora Dina Nava, presidente dell'associazione Volontari di Bernareggio.

Torniamo ora a parlare dell'AIDO che fa parte della sezione pluricomunale Monza-Brianza e in paese è stata costituita nel 14 dicembre 1980, perciò il prossimo anno si festeggerà il 25° di fondazione.

A livello nazionale l'AIDO è nata negli anni '70, inizialmente non come associazione ma bensì in forma aggregativa. Successivamente al caso del bimbo americano Nicholas Green, che perse la vita in Italia e i cui genitori permisero l'espianto dei suoi organi per salvare altri bambini italiani, l'opinione pubblica rimase inizialmente basita da tale gesto d'amore e in seguito si interessò più da vicino alle problematiche della donazione e da qui le prime iscrizioni a cascata all'associazione AIDO.

Franco mi spiega che lo scopo primario della struttura è la sensibilizzazione sulle problematiche e la promozione dell'atto

di donazione come estremo gesto d'amore per la continuità della vita.

Nonostante per ogni nuovo iscritto l'associazione abbia un costo effettivo da sostenere alla sede centrale del movimento, qui a Bernareggio il direttivo ha deciso di non far pagare nulla ai soci e sopperire a questo esborso tramite raccolta spontanea dalla gente del paese durante le manifestazioni, quali la Sagra di settembre e da gradite donazioni di privati, sensibili e generosi.

Io per primo sono sempre stato scettico riguardo alla decisione di donare gli organi in caso di incidente, pensando che in un certo qual modo in quel frangente il mio corpo potesse essere donato ancor prima che venissero effettuati accertamenti accurati che ne decretassero il decesso. A questo riguardo Franco mi tranquillizza e mi spiega che al momento di un eventuale incidente è stata istituita una commissione accertamento morte, formata da un rianimatore, un medico legale e un medico esperto nella lettura dell'encefalogramma, che soprattutto nel caso di un associato dell'AIDO, tengono in osservazione il soggetto dalle 6 alle 8 ore, dopo il primo encefalogramma risultato piatto, ovvero la morte celebrale.

L'atto di donazione può essere deciso dopo la dipartita anche da un familiare. Questa scelta è importante perché libera e generosa e che oltretutto aiuta a combattere gli espunti clandestini che non sono un atto di altruismo ma bensì omicidi premeditati a fine di lucro.

Donare e donarsi non deve avere preclusioni religiose, morali o politiche, deve invece servire ad unire le persone in un gesto di amore infinito. Sono sempre di più i giovani che aderiscono a questa iniziativa, magari cominciando ad avvicinarsi all'AVIS e rendendosi così immediatamente utili al prossimo donando il proprio sangue per poi scegliere di venir a far parte dell'AIDO e dell'ADMO.

La speranza fattiva di Franco Corbani è di tenere vivo il desiderio di donare che è insito nella natura umana e che eleva ogni individuo e lo forma al rispetto per se stesso, per il proprio corpo e per la vita di tutti gli esseri viventi.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

A pagina 18:

a sinistra in alto i Piccoli.

sotto: le Ragazze.

In alto a destra: La campionessa bernareggese 2005

sotto: i Ragazzi

in basso: foto di gruppo dei partecipanti.



PROGRAMMA DI NATALE

Solidarietà - Dicembre 2005

- Domenica 4 ore - 10.00 – 18.00** Sport sotto l'albero Presso Palestre Comunali
mattino: saggio di ginnastica e aperitivo per inaugurazione bar;
pomeriggio: grandi contro piccini, caldarroste, pallacanestro e ...altro
- Domenica 4 ore 18.00** Spettacolo teatrale "l'occhio del lupo" presso Palestra comunale
a cura dei Genitori e Alunni Scuola El.Villanova
- da Domenica 4 a Martedì 20** Anziani: Visita con doni agli anziani degenti in paese
- Giovedì 8 - ore 8.00 - 17.00** PENNELLATE ORIGINALI, concorso di pittura estemporanea per le strade del Paese
- Giovedì 8 - ore 9.00 - 20.00** Mercatino di Natale e auguri da Babbo Natale Piazza Agorà
- Giovedì 8 - ore 10.00** Apertura PARCOBALENO presso via Aldo Moro
- Giovedì 8 - ore 14,30** Auguri con zampognari presso CDA Centro Diurno Anziani
- Giovedì 8 - ore 9,30 – 12,30** Forme e Colori Personale di Carlotta Mangiagalli
Presso Chiesa di S. Gercaso e Protaso – Bernareggio
- Sabato 10 - ore 21.00** Orchestra da camera Filarmonia presso Chiesa S. Mariae Nascenti Bernareggio "Armonie di Natale"
- Martedì 13 - ore 14.30** Anziani; Visita con doni agli anziani degenti negli istituti di: Merate – Brivio – Villa d'adda
- Giovedì 15 - ore 14.30** Anziani; visita con doni agli anziani degenti negli istituti di: Rugginello e Ornago
- Sabato 17 - ore 21.00** Coro CantumNovum presso Chiesa S. Bartolomeo – Villanova "Oltre le stelle "
- Sabato 17 - ore 8,30 – 18,30** Chiesa S. Maria Nascenti - Bernareggio
ADOZIONE A DISTANZA, vendita di piante e oggettistica
- Domenica 18 - ore 8,30 – 15.00** Chiesa S. Maria Nascenti - Bernareggio
Chiesa S. Bartolomeo - Villanova
ADOZIONE A DISTANZA, vendita di piante e oggettistica
- Domenica 18 - ore 21.00** Corpo Musicale PL Palestrina Concerto di Natale
Presso Chiesa S. Maria Nascenti
- Sabato 24 - ore 20,30** BABBO NATALE a Villanova

Tradizionale PIVA nei giorni 3-4-8-24 Dicembre

Venerdì 6.1.2006 Benvenuto 2006 inBanda

Assessorato alla Cultura con la collaborazione di ProLoco, Corpo Musicale PL Palestrina, Parrocchia S. Bartolomeo, Parrocchia S. Mariae Nascenti, Associazione Basket Bar e tutte le associazioni aderenti a "Adozione a distanza".

ADOZIONE A DISTANZA 8° EDIZIONE

di Silvio Brienza

Grazie alla generosità dei cittadini e all'impegno delle associazioni partecipanti al progetto, il 17 e 18 dicembre 2005 si effettuerà la vendita di piante e oggettistica per raccogliere i fondi in favore di Brambilla Rosetta (Brasile), Mandelli Marinella (Ecuador), Telefono Azzurro, UNICEF, PIME, Progetto Aleph-Mali.

Aiutiamo i meno fortunati ad avere un futuro più sereno !

partecipano:

Avis, Admo, Pallacanestro 99, Ginnastica Savorelli, ProLoco, CSV Villanova Associazione Commercianti, GAB, Tuttattaccato, Federcaccia, APS, Associazione Volontari,

Associazione Genitori, Amici della Storia della Brianza, la Margherita, SDI, Jitakyoei Karate., Classe 1936, Istituto Comprensivo, Associazione Genitori, Lega Pensionati.



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Foto:
Marinella
Mandelli

IL CRISANTEMO (GENERE *Chrysanthemum*)

Questo fiore è originario della Cina dove è sempre stato coltivato fin dai tempi antichi.

Tra l'VIII e il IX secolo dopo Cristo l'uso di coltivare questa pianta si diffuse anche in Giappone, dove forse già si trovavano specie selvatiche spontanee. Qui il fiore venne molto apprezzato, tanto che l'imperatore Gotoba Tenno (1183-1198), che amava molto il crisantemo, lo adottò come emblema sui suoi abiti e sui suoi beni e da allora un crisantemo stilizzato a sedici petali divenne stemma della famiglia imperiale giapponese.

Il crisantemo giunse in Europa per la prima volta solo nel XVII secolo: nel 1668 vennero coltivati in Olanda alcuni crisantemi portati dal Giappone, ma questo fu solo un episodio che non ebbe seguito.

In realtà furono necessari ancora parecchi anni per vedere diffuse le piante nel Vecchio Continente, dopo di che, quasi un secolo dopo, il famoso botanico svedese Karl Linneus conìò un nuovo nome per questo fiore appartenente alla famiglia delle composite (quindi, per intenderci, parente delle comuni margherite). Egli pertanto, prendendo spunto dal colore giallo intenso della corolla, lo nominò

Crisantemo ossia "fiore d'oro", unendo le parole greche *chrysós* (oro) e *ánthemon* (fiore).

Successivamente, nel 1789 il crisantemo, importato dalla Cina, arrivò in Francia dove venne coltivato e si diffuse. Ancora qualche anno ed eccolo in Italia: è vanto dell'orto botanico di Pavia la prima notizia, risalente al 1795, di fioriture di crisantemi.

Con l'Ottocento le coltivazioni sono ormai diffuse, varietà diverse continuano a comparire e pian piano i fiori assumono importanza e valori peculiari a seconda della cultura e della società che li accoglie; ad esempio mentre in Italia il fiore è simbolo di dolore e lutto e ha una connotazione funebre, in altri paesi assume significati anche diametralmente opposti. Nei paesi anglosassoni infatti è usato nei battesimi e nei momenti di festa, mentre in Giappone il fiore sta a simboleggiare pace, nobiltà e lunga vita.



FLORA

Foto:
crisantemi

articolo di:
Laura Sottocorno

Consenso di pubblico e partecipanti, a conferma del tradizionale appuntamento di Settembre.

di Learco Perego

Il trofeo Lampre nasce nel 1991, quando la ditta Elemarket cessa la sponsorizzazione della corsa ciclistica under 23 per dilettanti. La decisione dello sponsor giunge come un fulmine a ciel sereno, visto che la gara che si disputa la terza settimana di settembre era già in calendario e non si poteva annullare. La difficoltà era

Fondriest (Campione Mondiale), Simoni (vincitore del Giro d'Italia), Cunego (astro nascente mondiale), Tonkov (altro vincitore del Giro d'Italia). Tralasciamo per questioni di spazio l'elenco delle vittorie ottenute in campo nazionale e internazionale dal Team sponsorizzato dal nostro concittadino.

Oggi a 15 anni dall'inizio della collaborazione con Galbusera, possiamo affermare con orgoglio che il Trofeo Lampre è la manifestazione sportiva

più importante che si organizza a Bernareggio.

Prova tangibile è il fatto che la corsa richiama sul circuito migliaia di appassionati, l'evento viene trasmesso da diverse televisioni locali, questo fatto fa sì che a vedere la gara giungano persone anche da lontano.

Come Veloce

Club, vista l'affluenza di pubblico e il fatto che per Bernareggio si tratta



A destra il patron della Lampre Mario Galbusera e moglie alla premiazione

quella di trovare uno sponsor in breve tempo, che si accollasse l'onere economico, poiché quello organizzativo veniva e viene fatto dal Veloce Club Bernareggio.

Ricordiamoci che organizzare una manifestazione di questo livello comporta un impegno di circa 80 persone tra giuria al seguito e personale sul circuito.

Eravamo vicini alla data stabilita, quando mi è venuta l'idea (sfruttando anche il vincolo di parentela), di contattare Mario Galbusera titolare e patron della Lampre. La proposta viene accettata subito con entusiasmo essendo egli impegnato ciclisticamente a livello internazionale con una squadra di professionisti (il Club sportivo Lampre è il più vecchio in Italia).

Ricordo agli sportivi alcuni campioni che hanno corso e gareggiano, per il Team Lampre:

di pubblico e il fatto che per Bernareggio si tratta di un evento che gli altri paesi ci invidiano, ci auguriamo di proseguire per altrettanti anni nell'organizzazione.

E' doveroso un ringraziamento allo sponsor Lampre e a tutte le persone che a vario titolo prestano servizio durante la corsa.

ALBO D'ORO

1991 Fabio Somaschini
1992 Emanuele Rodolico
1993 Roberto Valtolina
1994 Matteo Frutti
1995 Alessandro Rota
1996 Roberto Savoldi
1997 Edoardo Ghioni
1998 Angelo Furlan
1999 Giosuè Bonomi
2000 Alberto Loddo
2001 Daniele Callegarin
2002 Davide Tortella
2003 C. Damiano Ruberto
2004 Mattia Gavazzi
2005 Marco Baro

VIRGINIA TORNAGHI

Una vita al servizio della comunità

Occupandoci di personaggi che in un modo o nell'altro hanno fatto la storia del nostro paese, non potevamo scordarci di Virginia Tornaghi, che ha trascorso buona parte della sua vita (35 anni) lavorando in Municipio presso l'ufficio contabilità.

I genitori erano contadini che vivevano del duro lavoro nei campi e degli animali che allevavano, la sua come usava a quei tempi era una famiglia allargata. Virginia dimostrando una spiccata voglia di studiare riesce ad iscriversi con non pochi sacrifici da parte della famiglia, come privatista alla scuola



Commerciale di Vimercate presso le suore Canossiane, questo perché l'unica scuola in paese era di Avviamento Professionale che non soddisfaceva gli interessi della ragazza.

Come mezzo per recarsi a scuola usava una bicicletta da uomo ricevuta in dono da uno zio.

In questi anni frequenta anche dei corsi di steno, dattilo e contabilità che integrano la sua formazione. Al termine degli studi essendo privatista, deve sostenere l'esame di Stato presso il collegio Tommaseo, viene promossa con ottimi voti specialmente in matematica dove ottiene il massimo.

Dopo il 25 Aprile 1945, in un paese



finalmente libero, necessitando di nuove forze il Comune offre alla sedicenne ragazza, vista la sua formazione e i suoi studi, un impiego presso l'ufficio finanze.

A quei tempi (nel 1945 Bernareggio contava 4645 abitanti, mentre nel 1980 erano saliti a 5965), il personale del Comune contava oltre a Virginia di un impiegato all'anagrafe, uno allo stato civile, un vigile ed un messo comunale, pertanto si lavorava come in una famiglia allargata a tutto il paese.

Sicuramente per lei sono stati anni di lavoro stimolante a cui si è dedicata con passione e dedizione, anni in cui a Bernareggio tutti si conoscevano personalmente.

Nel 1980, Virginia dopo 35 anni di attività va in pensione e può dedicarsi a tempo pieno alla sua famiglia.



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nelle fotografie:

Virginia
con la motoretta,
in ufficio
e oggi.

di Noemi Ragazzi

Quando si parla di calcio si pensa sempre o quasi al maschile ma, anche in questo campo la donna è riuscita a trovare il proprio spazio; una dimostrazione ce la danno le 24 ragazze che compongono la squadra di calcio femminile di Bernareggio “BRIANTEA” che partecipa al campionato di serie “D”.

Questa squadra è nata nel luglio del 1996, per iniziativa del nostro concittadino Giordano Meregalli, rispondendo all’esigenza di un gruppo di 15 ragazze che volevano giocare al calcio.

Come in tutte le cose, l’inizio non è stato facile ma, successivamente, la squadra ha raggiunto risultati più che soddisfacenti, come dimostrano i trofei che fanno bella mostra nella sede, da non sottovalutare la coppa disciplina ricevuta per tre anni consecutivi quale riconoscimento alla formazione che ha realizzato meno irregolarità in campo.

Anche quando i risultati delle partite non erano a loro favore, le ragazze non si sono mai demoralizzate più di tanto perché alla base, oltre la naturale voglia di vincere, c’è soprattutto il piacere di giocare per divertirsi, di stare insieme in un ambiente sportivo che è senz’altro molto più sano di altri ritrovi.

Il campionato di quest’anno è solo agli inizi, i risultati non sono dei più brillanti, a volta si vince ed altre si perde, ma avendo di fronte molte altre partite si spera in risultati più soddisfacenti per premiare così gli sforzi coi quali ognuno contribuisce a portare avanti la squa-

dra con impegno e passione.

La squadra, che fino allo scorso anno usufruiva del campo di calcio del nostro paese, quest’anno deve recarsi a Burago Molgora per gli allenamenti in quanto quello di Bernareggio non è più disponibile. Questo crea un po’ di disagio, come ci si può immaginare, ma nonostante ciò le nostre ragazze sono sempre puntuali agli allenamenti.

Sono ragazze di varie età, non ci sono limiti, 3 sono di Bernareggio le altre provengono da comuni limitrofi; si richiede loro solo la voglia di giocare in gruppo lealmente, partecipare agli allenamenti che si tengono due volte la settimana, imparare a conoscere le proprie capacità ed i propri limiti ma soprattutto **SI DEVE FARE GOL!**



Nella fotografia

Sopra da sinistra: Ravasi Marika di Aicurzio, Gallina Raffaella di Masate, Gianni Donatella di Usmate, Passoni Marica di Oreno, Comi Sara di Calco, Federico Monica di Calco, Riboldi Laura di Bernareggio, Baio Chiara di Valaperta, Colleoni Alice di Merate, Della Mina Nicoletta di Imbersago. Il Presidente Meregalli Giordano, l’allenatore Grusi Andrea.

Al centro da sinistra: Marraffino Eleonora di Bernareggio, Colombo Linda di Merate, Vergani Alice di Missaglia, Bedolis Marta di Roncello, Biffi Beatrice di Verderio, Martino Telma di Bernareggio, Forzatti Alessandra di Aicurzio.

Sotto da sinistra: Giambelli Gaia di Vimercate, Zanotta Liliana di Bellusco, Galbiati Maddalena di Paterno, Grusi Veronica di Paderno, Castelli Elisa di Ornago, Nicotra Federica di Paderno, Boccuzzi Federica di Viganò.

Ristorante Pizzeria



Bar e non solo...

BERNAREGGIO (MI) - Via Prinetti, 1 - Tel. 039.6900490

di Franca Besana

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Nelle fotografie,
momenti della
Sagra

Come ogni anno, fin dai primi mesi del 2005, la macchina della PRO LOCO si è messa in moto, per la realizzazione della tradizionale Sagra di Settembre. Incontri con le Associazioni locali, incontri con l'Amministrazione Comunale. Come al solito le attività programmate sono state molteplici per tutto il periodo settembrino: mostre artistiche, serate danzanti, tornei sportivi.

Il culmine della Sagra si è avuto domenica 11 settembre, con la sfilata di auto storiche per le vie di Villanova e Bernareggio e con l'esposizione in Piazza della Repubblica delle biciclette del Giro d'Italia e del Tour de France (Lampre).



co e di espositori. Fortunatamente, dopo un paio d'ore di sconforto da parte dell'organizzazione, il cielo si è rasserenato e gli espositori più temerari hanno potuto riprendere la loro attività, con discreto ritorno di pubblico.

Il successo non è mancato anche per la serata danzante con il corpo di ballo GDS International e per la



A dire il vero la giornata si è aperta con un cielo terso che non prometteva nulla di buono e gli organizzatori so aggiravano preoccupati per il centro del paese, con un occhio agli stands degli espositori e un occhio al cielo.

Com'era prevedibile, l'interesse maggiore da parte del pubblico è stato per l'esposizione delle biciclette, fino a quando, nelle primissime ore del pomeriggio, un acquazzone incredibile ha creato un fuggi fuggi generale di pubbli-



tradizionale Sagra Espositiva San Gioacchino di lunedì 12 settembre. Tutto ciò ha fatto tirare un sospiro di sollievo al presidente della PRO LOCO Piergiovanni Brambilla: «Pur con poche risorse economiche e con ridotte forze collaborative, anche quest'anno ce l'abbiamo fatta!».

di Claudio Angelici

Anno (scolastico) nuovo, dirigente (scolastico) nuovo: è sulla base di questa semplice considerazione che questo giornale ospita per la seconda volta in pochi mesi un articolo riguardante la persona al vertice dell'Istituto Comprensivo del nostro paese. I nostri lettori più attenti ricorderanno infatti, su "Dialogando" del giugno scorso, l'intervista alla prof.ssa Papparazzo in procinto di lasciare il nostro Istituto dopo 20 anni di ininterrotta attività. Quello che gli stessi lettori trovano in queste pagine, è invece il resoconto dell'incontro col prof. Giuseppe Alaimo, il nuovo dirigente che dal mese di settembre presiede al funzionamento del sistema scolastico locale.

Tra una telefonata appena conclusa e il prossimo appuntamento che incombe tra un quarto d'ora, troviamo comunque lo spazio per il nostro colloquio, così come spazio riesce a ricavarsi anche il piccolo registratore, tra una certa quantità di documenti, stampe di mail e fogli di appunti. E quello che segue è appunto il contenuto della conversazione che il piccolo registratore ci restituisce nel riascoltarlo.

Cominciamo con una breve presentazione, non ne possiamo fare a meno

I dati essenziali: nato a Licata, provincia di Agrigento, 45 anni fa, abitante a Cologno Monzese, sposato con un figlio di 12 anni, residente a Milano dal 1984, laureato in scienze motorie. In questi 20 anni ho sempre lavorato a Milano città, quindi questa è la mia prima uscita come dirigente in una scuola di provincia visto come stanno le cose forse sarebbe stato meglio fare prima questa esperienza

Allora è inevitabile la domanda: cosa si prova arrivando a Bernareggio dalla metropoli, ovvero: luci e ombre di un paesino ai confini della provincia

Dire che ci sono molte e forti differenze può essere banale, ma è sicuramente vero: la scuola in una grande città comporta molti elementi di complessità in più. La cosa più favorevole che ho riscontrato da subito a Bernareggio è stata la vicinanza nei rapporti con l'Ente locale; la possibilità di avere contatti diretti e semplificati col sindaco, con l'assessore incaricato, con un preciso referente all'interno degli uffici comunali è un elemento di fondamentale aiuto nella gestione del servizio. I tempi per qualsiasi intervento, per esempio di manutenzione sugli stabili, sono molto più brevi a tutto vantaggio del risultato che si vuole ottenere. Inoltre qui esistono una serie di servizi che a Milano sarebbero molto difficili da ottenere, tra tutti il supporto degli educatori comunali per il sostegno degli alunni svantaggiati. A questo proposito temo per quelli che potrebbero essere i futuri tagli della Finanziaria agli Enti Locali.

Facciamo un passo indietro alla prima domanda e

completiamo la carta di identità con qualche "segno particolare" in più: la grande passione (più o meno nascosta) e la cosa che proprio non riesce a reggere

Sulla prima non ho dubbi: sono Tecnico Federale di pallavolo e quindi seguo per hobby come allenatore alcune squadre milanesi dei settori giovanili; adesso, con l'impegno che richiede la dirigenza, ho naturalmente meno tempo di prima, ma cerco ugualmente di rimanere a contatto con questo ambiente a cui sono molto legato.

Per l'altra questione, devo dire che sono un maniaco della puntualità e più in generale dell'organizzazione del lavoro, e quindi quando, in ambito professionale, non riscontro questi elementi, diciamo che non sono tanto contento, anche perché una buona organizzazione ha una funzione di semplificazione del lavoro e quindi ciò va a vantaggio di tutti

Allora torniamo in ambito professionale. Istituto comprensivo di Bernareggio: le prime impressioni venendo da fuori, quale aspetto di questa realtà scolastica l'ha colpita in senso favorevole e su quale pensa ci sia ancora da lavorare

In questi mesi penso di essermi fatto una certa idea della realtà di Bernareggio, dove ho trovato una situazione sicuramente ben avviata, grazie alla

precedente gestione della preside Papparazzo. Per quanto riguarda il personale, gli elementi che più lo contraddistinguono sono quelli della competenza e della disponibilità e questo, come si può facilmente capire, è una base molto favorevole per poter svolgere un buon lavoro.

Ho già detto dell'altro aspetto di facilitazione dato dalla disponibilità dell'Amministrazione Comunale che sul versante dei servizi scolastici si spende veramente in modo egregio. Un altro elemento positivo che ho riscontrato è quello del lavoro in rete tra le varie istituzioni scolastiche del Vimeratese: esiste una prassi di scambio e di confronto e sulle tematiche fondamentali tra le scuole e i loro dirigenti che nelle mie precedenti esperienze milanesi non avevo mai riscontrato. Infine un aspetto di qualità che ho trovato in questo Istituto è l'alto livello di informatizzazione della scuola, sia per il suo impiego nella didattica, che come strumenti di lavoro a livello di amministrazione e di scambio con l'utenza.

Quali sono le linee guida a cui pensa di attenersi nella gestione del servizio scolastico che le è affidato

Ovviamente quelle di garantire la massima qualità al servizio rivolto alla nostra utenza: questo significa un continuo sforzo nell'aggiornare le attività a tutte le modifiche che possano intervenire e nel partecipare a progetti significativi che qualificano le prestazioni offerte alle famiglie.

Quali gli elementi di maggior impegno richiesti oggi



nello svolgere il ruolo di dirigente e quali gli aspetti di maggiore gratificazione

Non è tanto una questione di maggior impegno, quanto un fatto di eccessiva burocratizzazione che caratterizza oggi l'attività del dirigente scolastico; io, come la maggior parte dei miei colleghi, ci troviamo a rivestire un ruolo dove gli aspetti legati alla didattica sono subordinati a quelli gestionali e di espletamento di una serie di adempimenti, appunto, di tipo prevalentemente burocratico. E' vero che il dirigente può avvalersi - nell'ambito della didattica - dell'opera di una serie di collaboratori, ma non deve per questo essere costretto a delegare la sua parte in questo settore.

L'altro aspetto che crea preoccupazione è quello di fare quadrare i conti, perché gli stanziamenti provenienti dal Ministero sono sempre più limitati e assolutamente insufficienti rispetto alle necessità di funzionamento della scuola; ripeto quello che ho già detto all'inizio, se non fosse per la parte fatta dai Comuni, sarebbe molto difficile offrire un servizio degno di questo

nome.

Venendo agli elementi di gratificazione, questi ne esistono, anche se raramente sono diretti: sapere che il grado di soddisfazione dell'utenza è mediamente buono, sentire che il clima nella scuola è positivo e che in generale il servizio viene svolto in modo adeguato, ecco, anche questo è fonte di gratificazione.

Concludiamo con una questione molto concreta: quali sono le prospettive di permanenza nella nostra scuola per i prossimi anni

Su questo non mi sbilancio perché la legislazione che regola la nostra posizione giuridica è in corso di modifica, quindi sinceramente non mi sento di dire niente in proposito; rimango in attesa di vedere quali potrebbero essere gli sviluppi futuri e in base a questi potremo fare dei ragionamenti successivi.....

E' su questo punto irrisolto che il nostro colloquio si conclude e con i reciproci auguri di buon lavoro ritorniamo alle nostre rispettive attività.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

pagina 26:
Il Dirigente scolastico prof.
Giuseppe Alaimo

In basso:

NOTIZIE DALLA SCUOLA "G. OBERDAN"

Durante l'anno scolastico arrivano alle insegnanti molte proposte da vari Enti ed agenzie. Sono proposte di lavoro che, a volte, pur essendo accattivanti, non si possono accogliere per le difficoltà che pensiamo si possano incontrare durante la loro trattazione, ma alcune sono davvero attuabili e interessanti.

Nell'anno appena passato, 2004/05, abbiamo ricevuto la comunicazione che le Ferrovie dello Stato indicavano un concorso riservato alla scuola Primaria; l'argomento "Progetto treno" ha incuriosito noi docenti delle Quarte e, dopo aver preso le dovute informazioni, ci siamo messe in moto per aderire al concorso e organizzare le varie attività.

Innanzitutto, la visita al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, dove abbiamo visto locomotive e treni non più utilizzati, ma ancora funzionanti, risalenti anche ai secoli scorsi.

Le guide, simpatici ferrovieri in pensione, si sono dimostrate gentili e competenti; gli alunni interessati e curiosi di conoscere quei mezzi di locomozione "vecchi".

Il secondo passo è stato quello di visitare un deposito di tram e filobus, sempre a Milano.

Intanto, nelle tre classi, durante le ore di Tecnologia e Informatica, si è portato avanti un lavoro di ricerca sulla storia delle ferrovie, consultando vari testi cartacei e informatici.

I "prodotti finali" sono stati poi inviati al Dopolavoro ferroviario, organizzatore del

concorso.

A Giugno, quando ormai la scuola era finita, ci è arrivata la comunicazione di aver vinto... il PRIMO PREMIO!

Ci siamo recate quindi alla sede del Dopolavoro presso la stazione Centrale di

M i l a n o
d o v e
a b b i a m o
ritirato dei libri, guide e un modellino di locomotiva veramente bello.

A Settembre, alla r i p r e s a delle lezioni, abbiamo comu-

nicato la notizia ai nostri scolari che si sono sentiti importanti, anche perché, la comunicazione del premio è stata pubblicata sul giornalino delle Ferrovie ed il lavoro sui CD farà parte della documentazione delle stesse "Ferrovie per la scuola".

Al prossimo concorso, quindi!

Le docenti delle Classi Quinte



L'appassionante storia dei treni

I bambini della classe IV B di Bernareggio che hanno partecipato al progetto Scuola/Ferrovia 2004-2005, dopo aver visitato la sezione dedicata alle ferrovie del Museo della Scienza e della Tecnologia e studiato l'evoluzione tecnologica dei mezzi di trasporto, hanno voluto manifestare il loro apprezzamento per l'iniziativa realizzando un'apposita pubblicazione.

Accuratamente redatto nei minimi particolari, il fascicolo contiene testi, filastrocche e fantasiosi disegni, che hanno come unico soggetto il treno, divenuto per i ragazzi una vera passione. ■

di Claudia Galbusera

Nella sede del Tuttattaccato brindiamo al successo della "2° Festa alla Pannocchia": siamo soddisfatti, soddisfatti dell'apporto degli agricoltori, dell'adesione degli espositori e delle scuole, ma soprattutto della partecipazione del pubblico. Soddisfatti anche del nostro lavoro, ma già prendiamo appunti per le migliori da realizzare il prossimo anno, perché si sa, anche cercando di non commettere gli errori precedenti qualcosa sfugge sempre.... Si pensa alle novità che potremmo inserire, ai volti dei bambini che già quest'anno hanno fatto festa alle sei galline un poco impaurite dalla grande attenzione suscitata: i bimbi chiedevano alle giovani "spannocchiatrici" le pannocchie e subito correvano a sgranarle contro la rete del "pollaio" o staccavano con le loro piccole dita i chicchi dorati per nutrirle! La "piscina" di chicchi di mais è sempre un'attrazione irresistibile, ma anche i piccoli trattori sono stati presi d'assedio. La "pentolaccia" o il tiro ai barattoli sono giochi sempre divertenti. Ai libri da consultare, messi a disposizione dalla Biblioteca, quest'anno si sono aggiunti alcuni testi che potevano essere acquistati: le "Poesie dialettali" presentate dagli "Amici della Storia", l'interessante ricerca della Scuola Media di Mezzago "Pulenta, Pangialt e ..." e l'originale raccolta di aforismi in dialetto "I paroll del furmenton" di Alberto Casiraghi corredate da particolari acquarelli del pittore Orazio Gaetano. I proventi della vendita di quest'ultimo testo sono stati versati alla "Associazione Fabio Sassi" di Merate che sostiene lo sviluppo del "servizio delle cure palliative domiciliari".

Fotografie antiche e vecchi attrezzi hanno sempre

un grande fascino: ci piacerebbe aggiungere ai vecchi trattori tirati a lucido del Sig. Magni qualche macchinario moderno.... Chissà se riusciremo a coinvolgere qualche rivenditore ora che la partecipazione alla festa ha superato i confini berna-



reggesi!

Anche le bancarelle alimentari si sono sfiziosamente arricchite ed è stato difficile non cadere nella tentazione di comprare!

Un altro acquisto poi possiamo permettercelo: un microfono per far aleggiare le note della fisarmonica di Elvezio e delle voci delle donne di Burago! Coinvolgere le scuole e i genitori è sempre un grosso punto a favore della manifestazione e tra i lavori manuali e curiosità il caldo pomeriggio è volto al termine; ma la festa ha avuto ancora un seguito al Palazzo Mantegazza dove "al lume di candela" si poteva cantare e gustare quello straordinario piatto che è la polenta cotta nei nostri fiammanti stagnà sul fuoco a legna.

Pensiamo che festeggiando la pannocchia capiti più spesso a tutti noi di fermare lo sguardo in modo più interessato sui campi che fortunatamente ci circondano, di seguire la nascita delle pianticelle di mais, la loro maturazione, di benedire la pioggia e di lasciarci affascinare dai colori anche quando foglie e mergasc diventano secchi. Eh sì, il campo ormai tagliato attira la nostra attenzione e la polenta che scoppietta nei paioli delle nostre cucine è ancora più amata.

Chissà se riusciremo a far scoccare la scintilla della passione per la professione dell'agricoltore a qualche ragazzino perché in fondo non si vive di sola tecnologia e cemento, anzi ora più che mais è salutare riflettere sulla natura.....

AGENZIA AFFILIATA

**Giuseppe Rizzo**

iscr. ruolo mediatori n° 1127 CCIA Lecco

Tel. 039 68 84 170 - Fax 039 68 00 607

Studio Cernusco Lombardone s.a.s. - P.zza della Repubblica, 20 - 20044 Bernareggio (Mi)

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

<http://www.tecnocasa.com>

Il gruppo Tuttattaccato ringrazia calorosamente tutte le persone e le associazioni che hanno collaborato in allegria a questa bella festa e in particolare il Comune di Bernareggio che ci ha dato fiducia mettendoci a disposizione gli spazi richiesti. Inoltre lancia un invito a coloro che sono incuriositi del nostro lavoro: vi aspettiamo ogni primo lunedì del mese nella nostra sede (Via Dante 1 - Palazzo Mantegazza - ex scuole medie) anche solo per una chiaccherata ... se poi ci fossero idee possibili da realizzare ne saremo felici!

A presto



Tuttattaccato

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

pagina 28:
Un momento
della manifestazione

In alto:
giochi dei bambini

In basso:

GINO VERTEMATI

Nel mese di agosto è venuto a mancare Gino Vertemati, una persona del nostro Comune.



Per anni ha partecipato al direttivo del CTL3 divenendone poi presidente dal 23 gennaio 1997 al 13 settembre 1999. Profondamente convinto del ruolo educativo della famiglia e della collaborazione che la stessa può e deve dare al mondo della scuola Gino è stato, agli inizi degli anni 70, fondatore e primo presidente dell'Associazione Genitori.

A lui si deve inoltre l'apertura della filiale della Banca Popolare di Sondrio a

che con discrezione ma con grande competenza e impegno ha dato molto al nostro paese.

Seguendo le orme del papà Abramo, che ha ricoperto la carica di consigliere comunale per dieci anni, Gino, ancora in giovane età, si è reso disponibile a collaborare per migliorare Bernareggio.

Così come indipendente nella lista della Democrazia Cristiana, è stato consigliere comunale dal 1960 al 1970 e poi dal 1980 al 1995; dal febbraio 1991 all'ottobre 1992 è stato anche Assessore al Bilancio

Bernareggio.

Quanti anni dedicati con passione ed entusiasmo al servizio degli altri!

Ci piace ricordarlo e proporlo ad esempio soprattutto ai giovani: come una persona garbata e cortese che ha saputo accostare alla sua professione di funzionario e consulente finanziario anche il quotidiano impegno per il suo paese e per i suoi concittadini.

Mauro Carzaniga



Doppia festa per Palmira Sangalli, che il 4 novembre scorso ha tagliato il ragguardevole traguardo dei 100 anni.

L'arzilla nonnina di Bernareggio ha spento le prime 100 candeline nella propria casa, festeggiata privatamente dalla figlia, dai parenti e dagli amici. Il mercoledì successivo i festeggiamenti sono proseguiti in forma pubblica presso il C.D.A. di via Dante, dove la nonna attorniata da giovani anziani, ha ricevuto gli auguri dal sindaco Daniele Fumagalli da parte dell'Amministrazione e dei bernaregesi tutti.

Un augurio anche da parte dei redattori di Dialogando



“Tili’ del coegh” ricordi di un reduce

Tornaghi Attilio, classe 1911 (auguri!), nei ricordi della giovinezza include anche quelli della seconda guerra mondiale.

Soldato del Genio Pontieri, dal 1938 al 1943, in servizio sul litorale Palermo-Trapani, nella battaglia contro le truppe alleate che sbarcavano in Sicilia, dopo i bombardamenti rimane privo di ordini e superiori, inizia con altri un lungo viaggio di ritorno verso Milano, tra pericoli e disagi.

In seguito ad un rastrellamento ritorna nell'esercito e inviato a Bari, poi a Bolzano e Verona; ma gli eventi bellici del 1943 lo lasciano nuovamente allo sbando nel disordine generale dell'armistizio.

Attilio inizia una nuova marcia verso casa. Come prima riceve un generoso aiuto e cibo dai contadini e dalla gente semplice; non rivedrà più alcuni compagni ma conserverà il ricordo dei

giorni trascorsi con loro, della fame, delle malattie. Ricordi che Attilio ha trasmesso ai suoi figli, Luigi e Alessandro.

Al “giovannotto” della classe 1911 l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha consegnato a Novembre un attestato di fedeltà per gli anni trascorsi in divisa; un riconoscimento a cui si unisce anche l'Amministrazione Comunale.



TERREMOTO IN PAKISTAN

Si è conclusa la raccolta di fondi a favore dei terremotati del Pakistan, organizzata dall'Associazione Volontari di Bernareggio, con il patrocinio del Comune e della Parrocchia S. Maria Nascente.

La colletta su è tenuta dal 2 al 12 novembre pres-

so la sede dei Volontari in via Manzoni 14.

Emblematico il fatto che su 9.000 abitanti, solo 38 persone oltre al Comune e all'Associazione Volontari, abbiano fatto un'offerta.

Sono stati raccolti, compreso il contributo del Comune € 2250.00 che sono stati versati sul c/c postale n°347013 intestato alla Caritas Italiana.



NATA DALLA FUSIONE
WINTERTHUR ASSICURAZIONI S.P.A. e MEIEAURORA S.P.A.

AURORA ASSICURAZIONI S.P.A.

ATTUALMENTE E' LA TERZA COMPAGNIA

ASSICURATRICE MULTIRAMO IT

STUDIO GARGANTINI ASSICURAZIONI S.n.C.
ASSISTENZA CONSULENZA ASSICURATIVA

Rag. Rinaldo Gargantini e Rag. Marco Gargantini

20044 BERNAREGGIO (MI) - Via Celotti,17

Tel. 039/6800018 - Fax 039/6800024

Partita IVA e Cod. Fiscale 04029230960

Orario Ufficio:

Dalle 9.00 - 12.00 e dalle 14.30 - 18.30

Escluso: SABATO e FESTIVI

UNA SOLUZIONE PER TUTTE LE ASSICURAZIONI:

- ASSICURAZIONI CASE E CONDOMINI
- ASSICURAZIONI INFORTUNIO
- ASSICURAZIONI AZIENDE E NEGOZI
- ASSICURAZIONI VITAE PENSIONI
- ASSICURAZIONI AUTOVEICOLI
- INVESTIMENTI FINANZIARI

CONSULENZE GRATUITE

**N.B.: CHI HA IN CORSO CONTRATTI FUORI ZONA PUO' RIVOLGERSI ALLA
NOSTRA AGENZIA PER RICHIEDERE IL TRASFERIMENTO PRESSO DI NOI.**

Dal 1 Ottobre 2005 a Bernareggio presso il C.D.A. (centro diurno anziani), è in funzione il **POLIAMBULATORIO DI CURE PRIMARIE (P.C.P.)**.

Nel nuovo centro operano i seguenti dottori:

Dott.ssa Baio Giuseppina (colore verde)

LUNEDI: dalle 14.30 alle 17.30
MARTEDI (*): dalle 16.00 alle 19.00
MERCOLEDI (*): dalle 8.30 alle 11.30
GIOVEDI (*): dalle 10.00 alle 13.00
VENERDI (*): dalle 8.30 alle 11.30
 * in questi giorni su appuntamento

Dott.ssa Le Rose Mirella (colore arancione)

LUNEDI: dalle 10.00 alle 12.00
MARTEDI: dalle 9.30 alle 12.00
MERCOLEDI: dalle 16.30 alle 19.00
GIOVEDI: dalle 16.30 alle 19.00
VENERDI: dalle 9.30 alle 12.30

Dott. Baschieri Stefano (colore azzurro)

LUNEDI: dalle 16.30 alle 20.00
MARTEDI: dalle 16.30 alle 20.00
MERCOLEDI: dalle 9.00 alle 11.00
 dalle 18.00 alle 19.00
VENERDI: dalle 16.30 alle 20.00
SABATO: dalle 10.00 alle 12.00

Dott. Sirtori Paolo (colore giallo)

LUNEDI: dalle 15.30 alle 19.00
MARTEDI: dalle 10.00 alle 12.00
MERCOLEDI: dalle 15.30 alle 19.00
GIOVEDI: dalle 10.00 alle 12.00
VENERDI: dalle 9.00 alle 10.00
 dalle 15.30 alle 19.00

Gli ambulatori medici sono coadiuvati da una segreteria a disposizione di tutti i pazienti per dare informazioni generali e, quando possibile, risposte immediate ai problemi presentati. Per domande più specifiche verranno interpellati i medici.

Inoltre il personale si occupa della gestione e preparazione delle ricette mediche. Le richieste di ricette possono essere consegnate durante tutto l'orario di segreteria.

La consegna, di norma, avverrà il giorno seguen-

te, se non subito per urgenze.

I pazienti che devono eseguire la visita presso il proprio medico, possono farsi compilare le ricette e poi portarle loro stessi al medico per la firma.

Il personale del poliambulatorio è composto da 3 persone:

Una segretaria:

Paola Panzeri

	<u>MATTINO</u>	<u>POMERIGGIO</u>
LUNEDI:	8.30-10.30	14.00-19.00
MARTEDI:	8.30-10.30	15.30-18.30
MERCOLEDI:	8.30-10.00	15.00-17.30
GIOVEDI:	8.30-11.00	16.30-19.00
VENERDI:	8.30-11.30	17.00-19.00

E due infermiere:

Patrizia Cattaneo

	<u>MATTINO</u>
LUNEDI:	10.00-11.00
MARTEDI:	10.00-11.00
MERCOLEDI:	10.00-11.30
GIOVEDI:	10.00-12.30
VENERDI:	9.30-11.30

Rossella Gritti

	<u>POMERIGGIO</u>
LUNEDI:	15.00-17.00
MARTEDI:	17.00-19.00
MERCOLEDI:	17.00-19.00

ASL

Nell'ufficio segreteria è presente anche il servizio ASL.

PRENOTAZIONI ESAMI:

Lunedì	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u>
Martedì	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u>
Mercoledì	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u>
Giovedì	<u>dalle 16.30 alle 18.30</u>
Venerdì	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u>

PRELIEVI:

Lunedì	<u>dalle 7.15 alle 8.15</u>
Venerdì	<u>dalle 7.15 alle 8.15</u>

PRENOTAZIONI VISITE SPECIALISTICHE:

Mercoledì	<u>dalle 10.00 alle 12.00</u>
-----------	-------------------------------

PER CHI DEVE SMALTIRE PICCOLE QUANTITÀ DI AMIANTO

La Giunta Regionale, CONSIDERATO che sono stati erogati complessivamente € 27.135,00 dei € 900.000,00 previsti; VALUTATA la necessità, in considerazione del basso numero di richieste pervenute, presumibilmente determinato dai limitati tempi concessi e dalla scarsa informazione ai cittadini, ha deciso la Riapertura dei termini per il finanziamento e la bonifica di piccoli quantitativi di amianto di cui all l.r. 29.09.2003 n.17

I soggetti che possono richiedere i contributi, in base a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 5, della legge regionale 17/2003, sono unicamente: • Le persone private • I titolari di attività artigianali a conduzione familiare • I Comuni

In tutti i casi devono essere soddisfatte anche le seguenti condizioni: a. Il materiale da rimuovere sia costituito da cemento-amianto (lastre o pannelli piani o ondulati, utilizzati per la copertura di edifici e come pareti divisorie non portanti; tubi per acquedotti o fognature; tegole, canne fumarie e di esalazione, serbatoi per contenere acqua), e/o elementi contenenti amianto utilizzati in ambito domestico (forni, stufe, pannelli di protezione caloriferi) o condominiale (fiore).

b. Il materiale da rimuovere abbia una superficie complessiva inferiore a 30 mq e/o peso complessivo inferiore a 450 kg; tali limiti non possono essere soddisfatti frazionando il materiale da rimuovere.

c. Il materiale da rimuovere si trovi ad un'altezza dal piano di calpestio inferiore a 2

metri.

3. Termini e modalità per la presentazione delle domande per accedere ai contributi
I soggetti privati interessati devono presentare la domanda per accedere ai contributi al Comune nel quale è ubicato l'immobile o l'area con presenza di amianto. La domanda va presentata entro il 30 giugno 2006

5. Spesa massima ammessa e contributo per ogni singolo intervento

La spesa massima ammissibile è stata quantificata in € 450,00 (IVA inclusa) per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di amianto per quantitativi fino a 30 mq o 450 kg. Tale somma riguarda unicamente la rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto e non include l'eventuale costo di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera. Tenuto conto di quanto stabilito dal comma 7 dell'articolo 2 della legge regionale 17/2003, il contributo massimo erogabile è di € 135,00 (IVA inclusa) per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di amianto per quantitativi fino a 30 mq o 450 kg, pari al 30 % della spesa massima ammissibile ($€ 450,00 \times 0,30 = € 135,00$).

Le somme saranno erogate in cifra fissa, nei limiti sopra indicati, e non in percentuale rispetto alla spesa effettivamente sostenuta. Tuttavia la somma erogata non potrà in alcun caso essere superiore al 50 % della spesa effettivamente sostenuta e documentata.

Per maggiori informazioni e per accedere alla documentazione rivolgersi all'ufficio ecologia del Comune di Bernareggio ai numeri 039 62762239 - 240 - 313

Richieste e desideri

Per conoscere le richieste e i desideri degli utenti della biblioteca, in relazione all'attività svolta ma anche a quanto non è possibile fare per svariate ragioni (mancanza di spazio, bilancio, orari), sono stati raccolti 170 questionari compilati dagli utenti; i questionari rivolgevano prima di tutto una domanda molto immediata in merito agli spazi attualmente a disposizione (adeguati o non adeguati?) e le risposte nella stragrande maggioranza (87%) hanno fornito un giudizio netto sulla insufficienza di spazi precisando, inoltre, che non si ritiene possibile aggiungere ulteriori servizi a disposizione degli utenti.

Le richieste degli utenti si sono poi concentrate su tre aspetti principali: spazio per studiare e consultare libri e/o rivi-

ste e/o giornali, spazio per incontri musicali o con autori, spazio per i bambini (attività ludiche).

Per i servizi notevole è stata la richiesta per incrementare l'offerta di videocassette e DVD, subito dopo quella di CD musicali; per quanto riguarda i libri è stata uniforme l'indicazione per i settori di storia, saggistica e romanzi.

Si tratta di indicazioni utili per programmare il futuro del servizio bibliotecario e dell'attività culturale in genere, fermo restando che l'esigenza principale resta quello di avere a disposizione un adeguato spazio (biblioteca-auditorium) senza il quale diventa impossibile dare risposte concrete alle richieste degli utenti.

Silvio Brienza -Assessorato alla Cultura



PROGRAMMA ANZIANI

DICEMBRE 2005

Dal 4 al 20 Dicembre

Visita con doni agli anziani degenti in paese

Domenica 11 Ore 12,30

PRANZO DI NATALE presso il ristorante da "PEP-PINO" a Carugate

Martedì 13 Ore 14,30

Visita con doni agli anziani degenti negli Istituti di: Merate – Brivio – Villa D'Adda

Giovedì 15 Ore 14,30

Visita con doni agli anziani degenti negli Istituti di: Ruginello e Ornago

Domenica 18 Ore 15,00

In Sede, festa dei compleanni e scambio degli auguri di buone feste con musica e rinfresco.

GENNAIO 2006

Domenica 1 Ore 14,30

Inizio campagna tesseramento.

Venerdì 6 Ore 15,00

Festa della befana con giochi di società con rinfresco.

Domenica 22 Ore 15,00

Gara di SCALA 40 (iscrizioni della domenica precedente).

Giovedì 26 Ore 15,00

Conferenza della Dott.ssa Mirella Le Rose (tema da definire).

FEBBRAIO 2006

Domenica 5 Ore 12,30

S.Agata – pranzo con il Movimento della Terza Età presso Ristorante "MI-LU".

Domenica 12

Ore 14,00 ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Ore 15,00 ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Seguirà rinfresco.

Lunedì 20 Partenza soggiorno ad ALASSIO presso HOTEL "AL MARE".

APERTURA PARCOBALENO

Da dicembre il PARCOBALENO potrà essere utilizzato da bambini e famiglie tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 20,00. La prima apertura sarà Giovedì 8 dicembre alle ore 10,00.

DONAZIONI AVIS

La prossima raccolta di sangue, che verrà effettuata presso la sede in via Dante 3 (c/o Centro Diurno Anziani), dalle ore 8.00 alle 11.15, si terrà nei seguenti

giorni:

Domenica 11 Dicembre 2005

Giovedì 15 Dicembre 2005

VICOLO DON AMBROGIO SBARBORI



Il 12 settembre scorso è stata inaugurata la via dedicata a Don Ambrogio Sbarbori, Giunto a Bernareggio come coadiutore nel giugno 1926, fu nominato parroco nel 1944 svolse la sua attività pastorale fino al 1979, poi rimase in paese come residente, è morto il 2 agosto 1991 all'età di 89 anni.

La via collega le vie Marconi e Manzoni, ed è parallela alle vie Leoni e Vitt. Emanuele.

Nella fotografia: Il momento dell'inaugurazione della via

Solidarietà UN CALENDARIO PER IL SAGRATO

È stato da poco dato alle stampe un calendario tutto bernareggese che, oltre a pubblicare belle fotografie di qualche tempo fa, riporta in forma dialettale i proverbi locali riferiti alle festività e ai mesi dell'anno. La simpatica iniziativa risulta avere un duplice scopo: quello appunto di concorrere - anche se in piccola parte - alla salvaguardia del nostro dialetto e, in aggiunta, contribuire alle spese di rifacimento del sagrato della nostra chiesa parrocchiale. Il ricavato infatti, verrà totalmente devoluto per i lavori recentemente ultimati.

Il calendario, curato da Domenico Carozzi, Nives

Biella, Gianni Ruga, Rita Nava, Fabio Cazzaniga e Pierluigi Rilievi, è reperibile presso il centro parrocchiale della buona stampa e nelle due edicole del paese.

Dietro una modica offerta si potrà dunque acquistare un simpatico oggetto che varrà la pena conservare e collezionare.



VOLONTARIATO MILLEMANI

BENEDETTO IL NUOVO PULLMINO DELLA COOPERATIVA MILLEMANI

Domenica 13 novembre, dopo la celebrazione della Santa Messa delle ore 11, sul sagrato della chiesa il parroco don Fiorino, attorniato da numerose persone, ha benedetto il nuovo pullmino della Cooperativa Millemani.

L'automezzo, adibito al trasporto di persone disabili e, all'occorrenza anche di materiale da lavoro, è stato acquistato grazie alla donazione elargita dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e alla generosità di numerosi cittadini. Segno evidente dunque che la Cooperativa Millemani stà entrando piano piano nel cuore della gente.

Dopotutto è ormai risaputo che in

cooperativa si lavora per il bene dei ragazzi disabili come pure è risaputo che chi ci vuole aiutare può venire in cooperativa anche per una sola ora a settimana, per svolgere piccoli lavori di assemblaggio. Di certo incontrerà tanti amici e un ambiente semplice e sereno. Provare per credere!

VOLONTARIATO

In occasione della giornata nazionale della Salute Mentale

L'Associazione Volontari apre a Bernareggio il 3 dicembre 2005

Un punto di ascolto e di informazione

Rivolto a familiari di persone che vivono una situazione di disagio psichico

Il servizio si effettuerà presso:
Centro di Ascolto
Via Manzoni n. 14
ogni 1° sabato del mese dalle ore 10 alle 12.

Per informazioni: tel. 039/690.27.71 – 039/690.07.64

Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
MASSAGGIO METAMORFICO

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960



FARMACIA S. MARIA NASCENTE

Titolare: dott.ssa Rita Maroni

ORARI:

8.30 - 12.30

15.30 - 19.30

chiuso lunedì mattina

**Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel.
039.6900086**

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

NEWS

35



Primarie, grido di democrazia

Avevamo intenzione, per questo ultimo numero di Dialogando del 2005, di dedicare tutto lo spazio a nostra disposizione a fare un sintetico bilancio dello stato di realizzazione del nostro programma elettorale. Intendevamo parlare dei lavori di ampliamento della Scuola elementare, partiti in novembre; del 4° PDZ, che consentirà presto la realizzazione di nuovi edifici di edilizia popolare agevolata per le famiglie bernareggesi; dell'asfaltatura già ultimata di diverse vie e messa in cantiere per numerose altre strade del nostro paese; di... eccetera eccetera...

Ma l'esperienza che insieme abbiamo compiuto organizzando e presenziando alle operazioni di voto delle Elezioni Primarie dell'Unione svoltesi il 16 ottobre scorso ci ha talmente sorpresi ed emozionati, che non possiamo non ragionarci un po' su... sapendo che lo stanno facendo, con non poca inquietudine, anche le menti più sensibili del Centrodestra...

Le schede di voto preparate nel nostro seggio erano duecento; altrettante erano disponibili presso le Sedi di partito di zona, ma ci avevano detto che, stando agli obiettivi attesi, difficilmente sarebbero state necessarie. Ebbene, a Bernareggio hanno votato in settecentoquattro: abbiamo dovuto cavarcela con le fotocopie!

Nel corso della giornata aggiornavamo il numero dei votanti ogni ora: l'incremento risultava regolare, composto, inarrestabile. In alcuni momenti abbiamo avuto una fitta coda; ma c'è stato afflusso sempre, persino fra le 13 e le 14. Abbiamo osservato volti seri, determinati. Tante persone che non ci saremmo mai sognati di vedere così scopertamente dalla nostra parte sono venute, davanti agli occhi di tutti, hanno fatto la fila, hanno firmato il documento programmatico dell'Unione, hanno versato il loro Euro (e spesso molto di più), hanno votato. Molti si sono fermati a chiedere, a discutere.

Per la cronaca, le percentuali sono state più o meno quelle nazionali: quasi l'80% a Prodi, circa il 15% a Bertinotti, il resto diviso fra gli altri, nessun voto a Mastella. Ma non è questo che conta. È che più di quattro milioni di elettori italiani hanno già testimoniato pubblicamente che voteranno per l'Unione e che sono pronti a mobilitarsi e a pagare di persona per la sua vittoria.

Inoltre, essi hanno colto e condiviso il senso profondo delle Primarie più ancora degli stessi politici di professione: le hanno vissute come un'esperienza di democrazia vera, non fasulla; come un momento di reale investitura dal basso del leader e di decisa scelta degli orientamenti programmatici; come una svolta nella storia della Repubblica italiana, che potesse ricondurla, dalla strada della politica virtuale-televisiva, su quella di una rinnovata partecipazione di popolo. Altrimenti, perché sarebbero venuti a votare?

Ancora una volta la nostra gente ci stupisce per la sua capacità di discernimento, per la sua maturità e le sue scelte chiare e tempestive. E la Casa delle Libertà (?) non ha avuto il coraggio di misurarsi con questa sfida.

La Lega dalla parte dei cittadini

Anche nell'ultimo consiglio comunale abbiamo dato prova di quanto il nostro partito sia vicino alla cittadinanza e ai veri problemi del nostro territorio, siamo da sempre stati convinti che sono le azioni e i fatti e non le sole parole a cambiare, modificare o far evolvere le situazioni. Mentre questa maggioranza continua a farci passare per dei perditempo dediti solo a cercare di apparire sulla stampa locale noi continuiamo a fare il nostro dovere e cioè quello per cui siamo stati eletti. **Nell'ultimo Consiglio Comunale l'Amministrazione ha presentato due piani edilizi**, se fosse vero quello che dice da tempo la stessa, noi, per opposizione o per ostruzionismo termini usati spesso e in maniera impropria, avremmo dovuto in maniera indistinta bocciarli entrambi. La Lega Nord invece ha dimostrato a questi signori del palazzo e della politica quanto sia attenta a ciò che viene presentato, votando e motivando le proprie azioni che si sono concluse con il voto favorevole al piano di recupero residenziale denominato "cascina cascinnella" e il voto contrario al piano di lottizzazione residenziale denominato "vicinale delle fornaci". **Le motivazioni sono da ricercarsi semplicemente nell'amore verso il territorio della nostra città che non ci permette di votare contro a qualsiasi piano di recupero che vada a riqualificare situazioni fatiscenti, degradate e pericolose di immobili, e dove al contrario, ci vede obbligati e in dovere di salvaguardarlo votando contro a qualsiasi nuovo insediamento abitativo che non porti in cambio ulteriori benefici oltre ai soliti anche se cospicui oneri di urbanizzazione cioè soldi che paga il costruttore per poter costruire come previsto dalla legge.** Questa Amministrazione con il suo Sindaco e la sua maggioranza politica non può più nascondere la sua intenzione di portare questa città a 10000/12000 abitanti, distruggendo il nostro territorio continua ad avvallare nuovi progetti con il solo scopo che questi ultimi portano, attraverso gli oneri di urbanizzazione, soldi freschi nelle casse comunali !!. Da tempo denunciavamo e non smetteremo di farlo, anche se logicamente a loro dà molto fastidio, che **questa amministrazione conosce solo, come unici finanziamenti: le tasse, le multe, e gli oneri di urbanizzazione !!.** Fino ad oggi abbiamo visto solo il progetto di una futura **farmacia** che poi, vista la collocazione, a nostro parere darà pochi risultati sia sotto l'aspetto economico che sotto quello dei servizi, come nuova risorsa economica di questo comune. **Nel frattempo si è persa la possibilità concreta di utilizzare l'ex cinema astra quale destinatario per ospitare una centrale quanto necessaria biblioteca-auditorium.** Non solo, è sotto gli occhi di tutti, che questi soldi che continuano ad entrare nelle casse, non vengono investiti, sul territorio per la manutenzione delle strade, del verde, dei parchi giochi, o della pulizia e a nostro parere, **non lo saranno fino ad un anno esatto dalle prossime elezioni amministrative, dove tutti noi vedremo Bernareggio, diventare un unico cantiere** con la possibile scusante che questi soldi fino ad allora sono stati investiti per coprire i debiti e per i servizi sociali!!.

Questa Amministrazione si nasconde, cerca di discolarsi affermando che non può negare il diritto di un privato costruttore a costruire, dimenticando che qualsiasi piano regolatore può essere modificato e molti sono i paletti o vincoli, che dir si voglia, che possono essere inseriti. Ad esempio, quello della edilizia convenzionata, peccato che fino ad oggi in nessuno dei piani che questa amministrazione ha approvato ne abbiamo visto nemmeno l'ombra, **con buona pace delle giovani coppie che potrebbero così trovare appartamenti a prezzi più bassi del mercato attuale.** Infine questa Amministrazione continua ad usare come scudo difensivo e come scusante, **per non approvare semplici mozioni che provengono da richieste dei cittadini, gli uffici tecnici !!.** È successo nel precedente Consiglio Comunale con la richiesta da parte nostra **d'installare un rubinetto dell'acqua all'interno della piattaforma ecologica** semplicemente per lavarsi le mani, richiesta ritirata davanti alle numerose e pretestuose affermazioni dell'assessore riguardanti inspiegabili rischi di ...allagamenti ed inquinamenti...della medesima e della fognatura !!L'abbiamo rivisto in maniera più mite nell'ultimo consiglio dove infatti la **mozione con richiesta d'installare un rallentatore di velocità per gli autoveicoli sulla via Obizzone in prossimità dell'uscita dall'oratorio maschile e dall'asilo Bonacina è stata approvata ma vincolata sempre al parere degli ...uffici tecnici !!**

La verità è una sola, a questa maggioranza che racconta di un partito che fa del teatro in Consiglio Comunale, riesce difficile smentirsi con la realtà che **per merito nostro si entra nel merito dei VERI problemi della gente.** A questa amministrazione che si fa scudo dell'ufficio tecnico ci permettiamo di suggerire...la realizzazione di rallentatori in conglomerato bituminoso in modo tale da rappresentare un rialzo della sede stradale e non un dosso artificiale, **RISPETTANDO** tutti i requisiti di pendenza prescritti dal codice della strada e soprattutto ovviare **ALL'ENORME QUANTO IRRISOLVIBILE PROBLEMA DEL RUMORE TANTO SBANDIERATO DA ...QUESTA MAGGIORANZA ...con buona pace degli uffici ai quali chiediamo scusa per l'interferenza.**

SEZIONE LEGA NORD BERNAREGGIO-VILLANOVA

Realtà non Propaganda

Dall'ultimo numero di Dialogando sono trascorsi solo tre mesi e, come al solito, le problematiche del periodo e le relative osservazioni sono numerose ed è impossibile illustrarle in questo piccolo spazio.

Ci sono tanti argomenti importanti che meriterebbero un approfondimento, ma a costo di risultare ripetitivi, partiamo dalle entrate di bilancio e dalle relative spese.

Avevamo chiuso l'articolo del numero precedente ricordando che erano previste maggiori entrate per ben 789.000€ per aumento di oneri di urbanizzazione. Ora un'altra variazione di bilancio prevede altri 348.000€ per entrate **da infrazioni** al Codice stradale.

Ebbene, cosa si aspettava il cittadino di fronte a queste cifre? **Forse nuove infrastrutture urgenti, nuove strade, nuove piste ciclabili, interventi sui servizi di trasporto, nuovo centro storico, nuove fognature ecc.?** Niente di niente! Incredibile, ma vero! Qualcuno ricorda le promesse elettorali e la relazione programmatica? Parole, parole, parole...Le priorità sono altre! La situazione è grave e incancrenita, ma, come si dice, può solo peggiorare.

Si è scritto che le **spese correnti** nel 2004 sono diminuite del 4%. Allora è doveroso informare i cittadini che nel 2005 per le stesse spese si prevede un aumento addirittura del 15%!!! (da 4.186.464€ a 4.819.499€). Basterebbe questo per dimostrare non solo che i soldi ci sono (e oramai tutti lo sanno), ma è deprimente oltre che impossibile dettagliare in questa sede le varie voci di spesa dove verranno impiegati. Purtroppo non nelle opere pubbliche sopra citate. Abbiamo già detto in più occasioni della mancanza di progettualità e di coordinamento dell'attuale amministrazione, oltre che di coerenza tra le varie anime politiche della stessa giunta. Queste sono purtroppo le gravi e preventivabili conseguenze.

Tornando alle entrate per infrazioni e sorvolando sulla incredibile dimostrazione di scarso buon senso nel metodo di applicazione senza alcun preavviso del "Documentatore fotografico di infrazione"(così si chiama lo strumento incriminato), dobbiamo denunciare la completa chiusura rispetto alle osservazioni e suggerimenti dei cittadini nel merito. Questa supponenza, classica delle amministrazioni di sinistra, li fa sentire perennemente nel giusto e di conseguenza ogni decisione ed ogni scelta, anche la più stravagante, è quella **giusta** per definizione, quindi non discutibile. Alla faccia dei cittadini inviperiti e impotenti. Anzi, si sappia che sono previsti altri "Rosso stop", così sono chiamati i semafori con controllo della velocità, che saranno installati sulla Provinciale n.3.

La tecnologia avanza e ci fa **sembrare un paese moderno!** Se in un piccolo centro come il nostro gli amministratori, pur a conoscenza dei problemi dei cittadini non riescono a dare risposte esaurienti e non danno nessuna dimostrazione di sensibilità, come si può pretendere che lo Stato, le Regioni e le Province, anche con la nuova legge sul federalismo, possano avvicinare i cittadini alle istituzioni e operare in modo che non siano più trattati come **sudditi**.

Si è scritto, con la solita presunzione, che l'opposizione attacca ogni provvedimento preso perché "ognuno fa ciò che sa fare", naturalmente intendendo che non sa fare altro. Infatti Loro sanno governare e, a conferma di quanto appena detto, non accettano mai alcuna proposta o emendamento in quanto le loro scelte sono(e saranno) sempre quelle giuste e non potrebbero più fare certe affermazioni se accettassero un solo suggerimento.

Anche i problemi più semplici, ma che danno la misura della qualità della gestione, vengono disattesi; nonostante le sollecitazioni per interventi più tempestivi ed efficaci ed un controllo più capillare dell'operato delle società incaricate, il degrado delle strade e dell'arredo urbano in generale è sotto gli occhi di tutti.

Il mio campanilismo mi costringe ad invitare i concittadini ad un confronto con le realtà a noi vicine, non per esasperare le aspettative, ma per chiedersi il perché di queste incredibili differenze e **cosa fare per cambiare**.

Emilio Biella

Capogruppo "La Fontana per rinnovare"



Riflessioni sull'accattonaggio

Anche se Bernareggio è poco frequentato dai mendicanti, voglio ugualmente soffermarmi su un problema da sempre attuale.

Premesso che l'accattonaggio, cioè il semplice mendicare che si risolve in una semplice richiesta di aiuto, non è più considerato un'attività illecita da parte del nostro ordinamento giuridico, a meno che non vi siano coinvolti dei minori oppure animali di qualsiasi specie. Ma anche escludendo tali coinvolgimenti, esistono tuttavia casi particolari in cui l'accattonaggio può venire perseguito: rientra fra questi casi, ad esempio, quella forma di accattonaggio in cui, alla molestia, si aggiunge solitamente l'impiego di mezzi fraudolenti al fine di destare la pietà del prossimo e carpirne la buona fede.

Leggiamo continuamente sulla stampa che l'accattonaggio è un vero e proprio business che sta crescendo, sia per l'aumento dei flussi migratori, sia per i margini di guadagno: ogni bambino, per esempio, può rendere circa **100 € al giorno** (Stima della Commissione per l'infanzia del Dipartimento di Polizia Criminale Minorile).

Non di rado ci si imbatte in scene di questuanti che in mezzo al passaggio, in ginocchio e con cartello nelle mani chiedono l'elemosina. Spesso sono persone dai 25 ai 40 anni, tutte apparentemente di sana e robusta costituzione ma che evidentemente preferiscono raccogliere soldi stando in ginocchio e non con la schiena curva a raccogliere le patate nei campi o fare cemento per costruire le case. Disse un Monsignore, direttore Caritas: Non bisogna farsi vincere dall'emotività delle scene pietose. L'elemosina spesso serve solo a tacitare la nostra coscienza, mentre **la vera carità**, sta nel far uscire queste persone dall'emarginazione dando a loro una **dignità**.

Infatti l'accattonaggio non ha dignità, né per chi chiede la carità, né per chi offre dei soldi.

L'elemosina da sola non risolve nulla, a maggior ragione se c'è dietro una situazione di sfruttamento e di racket e dare l'elemosina, in tal caso, vuol dire soltanto protrarre una situazione di schiavitù.

La vera carità cristiana si manifesta nell'aiutare gli altri a camminare insieme, a reinserirli nel contesto sociale. Certo, non bisogna generalizzare tutti i casi e tutte le situazioni. **Ci vuole oculatezza**.

Perché, per dare risposte concrete all'emarginazione e alla povertà, ricorriamo sempre ai soldi e non in altri modi?.. Per esempio si potrebbe offrire un pasto caldo, un panino imbottito, un frutto, un caffè o un gelato e così saremo certi di non alimentare lo sfruttamento e la schiavitù. Si potrebbe anche fermarsi un po' a parlare, chiedere se la persona ha bisogno di aiuto o spiegare che ci sono molti modi per mettere fine a quella situazione, come rivolgersi alle Istituzioni, ad Associazioni o Parrocchie.

Fermarsi ad ascoltare serve, a volte, più che mettere mano al portafoglio.

In una città Italiana è stato fatto un accordo che vede impegnati i Servizi Sociali, Caritas e Polizia Municipale, nella quale è stato messo a disposizione della Caritas un piccolo centro di accoglienza dove saranno accompagnati dagli agenti di Polizia Municipale coloro che verranno sorpresi a chiedere l'elemosina, per essere rificollati ed avere quel minimo di calore umano.

Mentre in altre città hanno preso provvedimenti più drastici per bloccare i professionisti dell'accattonaggio, quelli che "nei giorni di mercato arrivano da fuori città sulle loro belle macchine" e se ne stanno tutto il giorno a chiedere soldi. Distinguere tra chi agisce per necessità e chi sfrutta la buona fede altrui non è impresa semplice, ma usando **il buon senso** certamente ci si azzecca.

Per esempio, presso il supermercato SISA di Bernareggio, staziona saltuariamente una persona di colore, apparentemente di sana e robusta costituzione, il quale raccatta soldi, **"aiutando"** gli avventori a sistemare il carrello della spesa.

Un giorno ero in macchina ad aspettare mia moglie e mentre l'osservavo nella sua **"attività"**, lo vedo entrare, **non in una panetteria**, ma nella vicina banca e mi sono chiesto: andrà a cambiare le monete oppure eseguirà un versamento sul suo conto corrente?.. Nel dilemma dei miei pensieri e usando **il buon senso**, infatti l'intelligenza resta cosa inerte senza **il buon senso**, dissi a me stesso e ai miei familiari di **evitare di far elemosina a quell'individuo**.

Cordialmente porgo a Voi tutti i miei saluti.

Delegato da una buona parte di Cittadini
(Antonio Valerio Simoni)



AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI Sindaco Assessore Personale	A Bernareggio giovedì ore 17.30-19.00 sabato ore 10.30-12.00	A Villanova solo su appuntamento
SILVIO BRIENZA Vice sindaco Assessore Servizi Amministrativi, Cultura e Tempo libero	sabato ore 10.30-12.00	
NADIO LIMONTA Assessore Servizi alla Persona	giovedì ore 18.00-19.00 sabato ore 10.00-12.00	
GIANLUIGI MOTTA Assessore Lavori Pubblici - Demanio - Manutenzioni - Prov. di Monza	giovedì ore 17.30-19.00	
MASSIMO PREDÀ Assessore Finanze	sabato ore 10.30 - 12.00	
ALBERTO STUCCHI Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	sabato ore 10.30 - 12.00	
AMBROGIO VISCARDI Assessore Urbanistica, Edilizia Privata	giovedì ore 17.30 - 19.00, sabato ore 10.30 - 12.00 In orari e giorni diversi riceve su appuntamento Tel. 039.62762246	
UFFICI COMUNALI	E- mail: berna.ut@flashnet.it	Fax Uff. anagrafe: 039.62762202 Fax Segreteria: 039.62762311
Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Gio. anche 17.30-19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Demografici	tel. 039.62762205/203	
Segreteria	tel. 039.62762312	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	
P. Istr. Sport - Cultura	tel. 039.62762300	
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	
Tributi	tel. 039.62762222/223/225	Lun./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Giovedì Servizi Sociali solo ore 16.30-18.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Sociali	tel. 039.62762214/213	
Personale	tel. 039.62762241/242	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Centro lavoro	tel. 039.6884200	Martedì ore 11.15 - 13.15. Su appuntamento tel. 039 6612672
Difensore Civico	tel. 039.62762312	In attesa di nomina
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 19.00 merc. anche ore 9.30-12.30 sabato anche 10.30 - 12.30
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce Martedì chiusura totale	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
A.S.L. BERNAREGGIO	Via Dante, 3 tel. 039.6093026	Prelievi: su prenotazione 7.00 - 8.30 Lun - Ven (senza prenotazione max 2 esami) Pratiche ASL Prenotazioni e ritiro esami. Lun-mar-mer-ven 10.00 -12.00 giov. 16.30-18.30
SPAZIO GIOVANI	Via Dante,3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE lunedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 19.00 mercoledì 20.30 - 23.30
DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI		Via Dante,3 Tel. 039.6093958
PALESTRA COMUNALE		Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542
SCUOLA MATERNA G. RODARI		via Morselli, 1 Tel. 039.6884167
SCUOLA ELEMENTARE VILLANOVA		via don Guidali, 2 Tel. 039.6900130
SCUOLA ELEMENTARE BERNAREGGIO		via Petrarca, 1 Tel. 039.6900250
SCUOLA MEDIA BERNAREGGIO		via Europa, 2 Tel. 039.6900120

**ORARIO
RICEVIMENTO
PUBBLICO**

Banca Popolare di Sondrio

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871



**I - 23100 Sondrio SO
Piazza Garibaldi 16**

Tel. 0342 528111
Fax 0342 528204
www.popso.it
popso@popso.it

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA



**CH - 6901 Lugano 1
Via Maggio 1**

Tel. 0041 91 9733600
Fax 0041 91 9733636
www.popso.ch
contact@popso.ch

PIROVANO

L'UNIVERSITÀ DELLO SCI



**I - 23100 Sondrio SO
Corso Vittorio Veneto 7**

Tel. 0342 210040 - 515450
Fax 0342 514685
www.pirovano.it
pirovano@popso.it

Uffici di
rappresentanza
con PROMOS:

MONTREAL
NEW YORK
CITTÀ DEL
MESSICO
MONTEVIDEO
SAN PAOLO
PRAGA
BUDAPEST
VARSAVIA
MOSCA
IL CAIRO
PECHINO
MUMBAY
TOKYO

Sportelli
nelle province di:
SONDRIO, BERGAMO,
BOLZANO, BRESCIA,
COMO, CREMONA,
LECCO, LODI, MANTOVA,
MILANO, NOVARA,
PAVIA, PIACENZA,
ROMA, VARESE E DEL
VERBANO-CUSIO-
OSSOLA

Uffici di rappresentanza a
GINEVRA,
HONG KONG*

* In comune con altri partner bancari

LUGANO, BASILEA,
BELLINZONA,
CASTASEGNA,
CELERINA, CHIASSO,
COIRA, LOCARNO,
LUGANO CASSARATE,
POSCHIAVO,
SAN GALLO, ST. MORITZ,
ZURIGO

Principato di Monaco
MONACO

SCI ESTIVO,
SNOWBOARD,
SCI DI FONDO,
CENTRO FITNESS,
QUOTA 3000 MEETING,
LA TERRAZZA
DEL PIROVANO

AGENZIA DI

BERNAREGGIO

VIA MICHELANGELO BUONARROTI 6

TEL. 039-6093934 FAX 039-6902933



F.lli Passoni s.r.l.

SCAVI - FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI STRADALI

**CALCESTRUZZI PREMESCOLATI
SPECIALI**

MOVIMENTO TERRA

CONGLOMERATI BITUMINOSI



Uffici Amministrativi:

**20044 BERNAREGGIO
Via della Madonnina, 2
Tel. 039 6902512 r.a.
Fax 039 6900270**